

DINAMICA E TRASFORMAZIONI STRUTTURALI DELLA MICRO E PICCOLA IMPRESA

*Un'introduzione a partire dall'Archivio ASIA
dell'Istat e dall'Osservatorio TrendER CNA*

Marco Ricci

in collaborazione con

Marina Briolini

Valentino Parisi

Istat - sede per l'Emilia-Romagna

*Convegno: "Come è cambiata negli ultimi dieci anni la struttura produttiva in
Emilia-Romagna"* Bologna, 8 giugno 2011

L'Osservatorio TrendER

Una nuova fonte statistica frutto della collaborazione tra il mondo della micro e piccola impresa rappresentato da CNA e l'Istat

Progetto avviato nelle Marche e riproposto in Emilia-Romagna (dal 2007) e in Toscana.

Questa fonte **utilizza a fini statistici i dati economici gestionali** che le imprese associate conferiscono a CNA; ciò consente di stimare l'andamento trimestrale di una serie di variabili economiche concernenti fatturato, investimenti, spese.

La significatività delle risultati è garantita dall'applicazione di una **metodologia campionaria su un panel di 5040 imprese**, che consente la produzione di stime affidabili a livello settoriale e provinciale

Attualmente, l'estensione del progetto oltre i confini delle tre regioni capofila è oggetto di uno **studio progettuale del Programma Statistico Nazionale**, per il quale si sta predisponendo anche una convenzione tra Istat e R.ETE Italia

L'universo composito delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna

Nel 2008, su 388 mila imprese attive dell'Emilia-Romagna 380 mila hanno meno di 20 addetti; esse occupano il 53,6% degli addetti delle imprese attive

L'Osservatorio TrendER si concentra su otto settori, per un totale di 135 mila imprese con 1-19 addetti:

- ✓ ALIMENTARI (4.800)
- ✓ TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CALZATURE (5.900)
- ✓ LEGNO-MOBILE (3.400)
- ✓ METALMECCANICA (oltre 17 mila)

- COSTRUZIONI (oltre 60 mila)

- ❖ RIPARAZIONE VEICOLI (7 mila)
- ❖ TRASPORTI (oltre 16 mila)
- ❖ SERVIZI ALLE PERSONE (quasi 14 mila)

L'universo composito delle micro e piccole imprese

2800 imprese nella PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI

700 nella LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE

3000 nella CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO,

1000 nella FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA

2500 nella FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO (strutture metalliche, porte, finestre)

3500 nel TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE,

1400 nella FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI (macchine per l'industria alimentare, tessile, carta, plastica, metallurgia)

3 mila RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE

L'universo composito delle micro e piccola imprese

oltre 14 mila imprese nella **COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI,**

oltre 28 mila nel **COMPLETAMENTO E FINITURA DI EDIFICI (intonacatura, infissi, pavimenti, tinteggiatura),**

oltre 13 mila nell'**INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE**

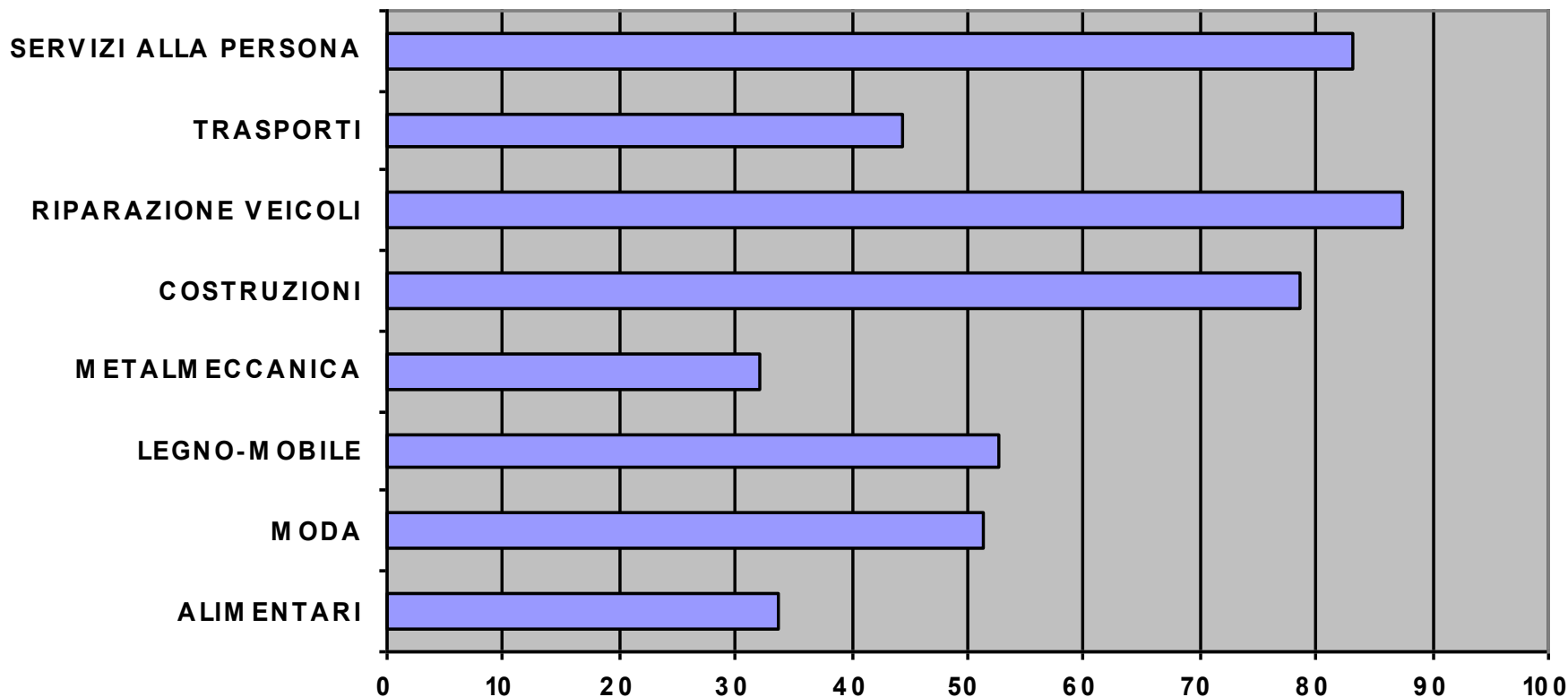
oltre 11 mila **TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO,**

2 mila negli **ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI (taxi)**

quasi 14 mila attività di **SERVIZI PER LA PERSONA (lavanderie, parrucchieri/e, estetisti/e)**

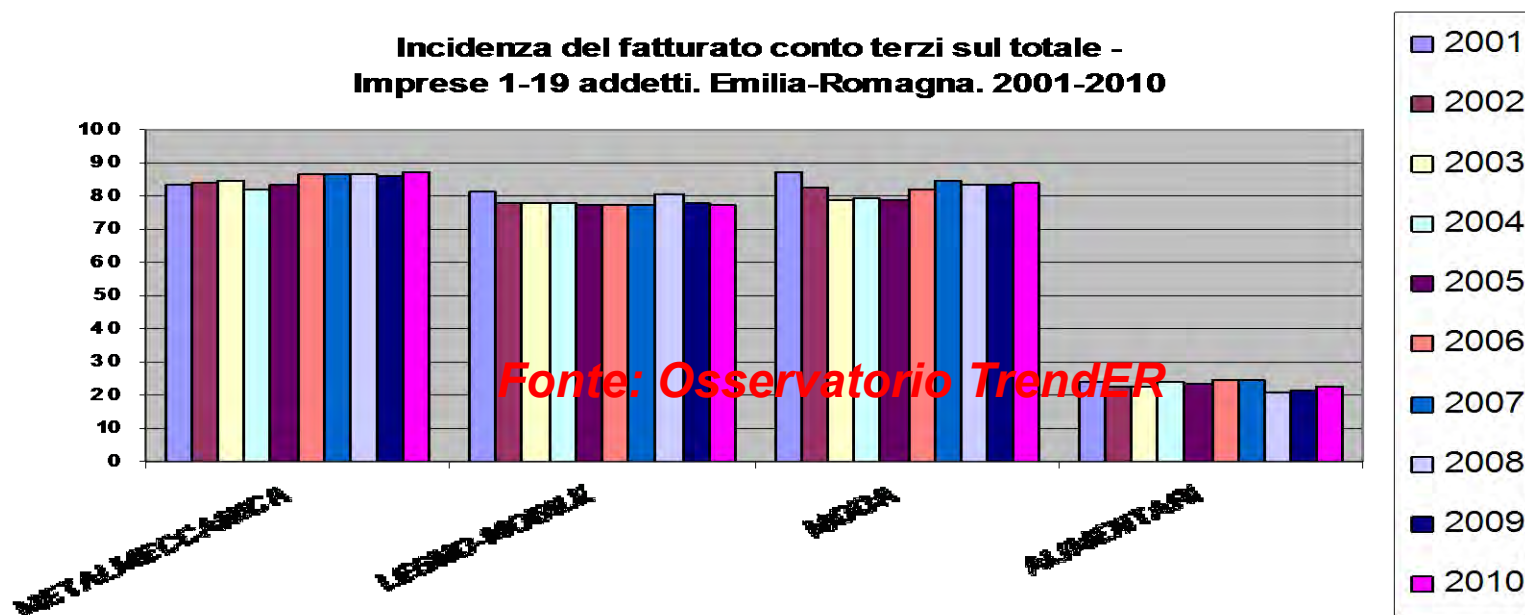
L'incidenza degli occupati nelle micro e piccole imprese

**Addetti nelle imprese con 1-19 addetti (% per settore) -
Emilia-Romagna. Anno 2008.**



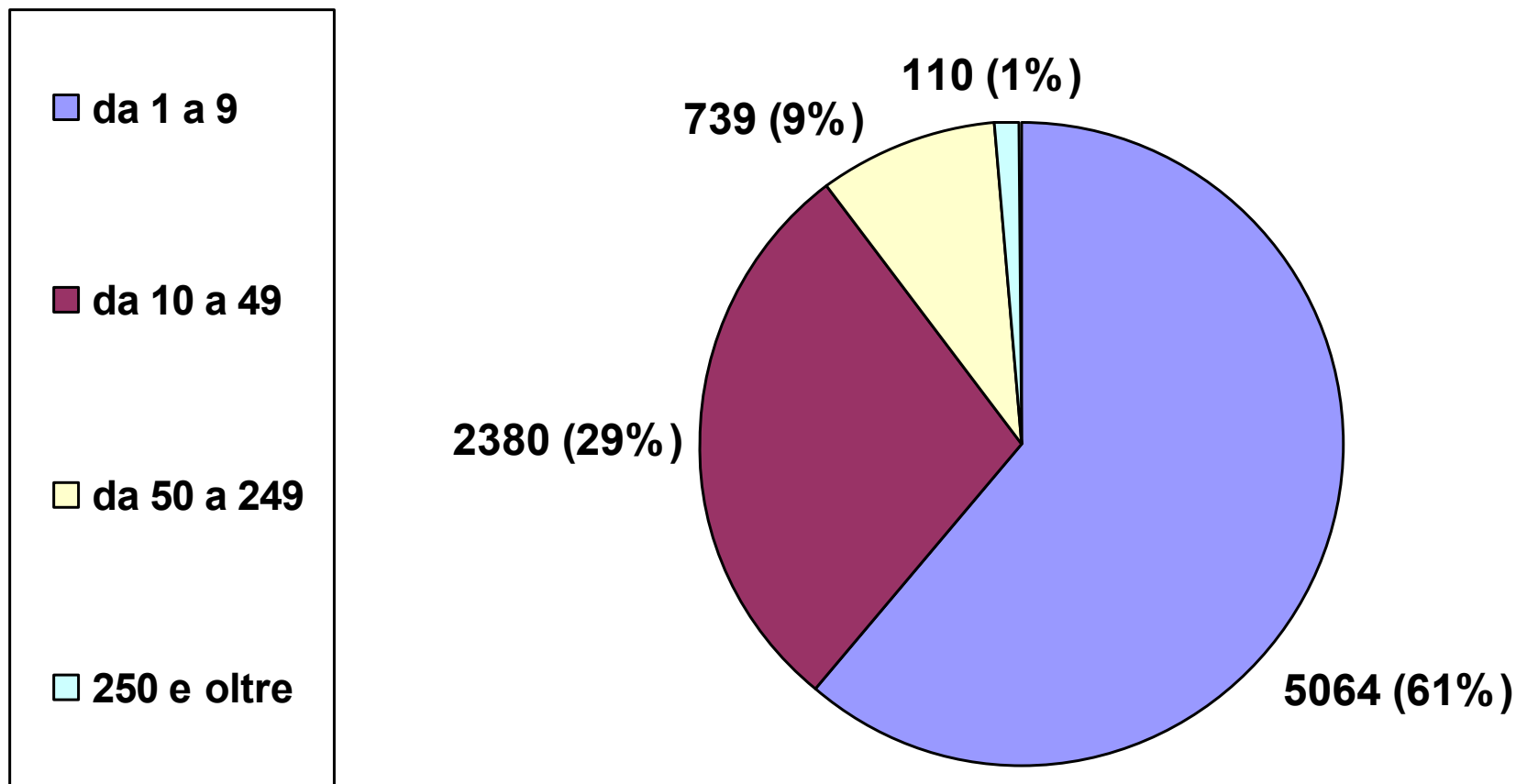
Alcune costanti strutturali nelle micro e piccole imprese industriali

- L'importanza della produzione conto-terzi

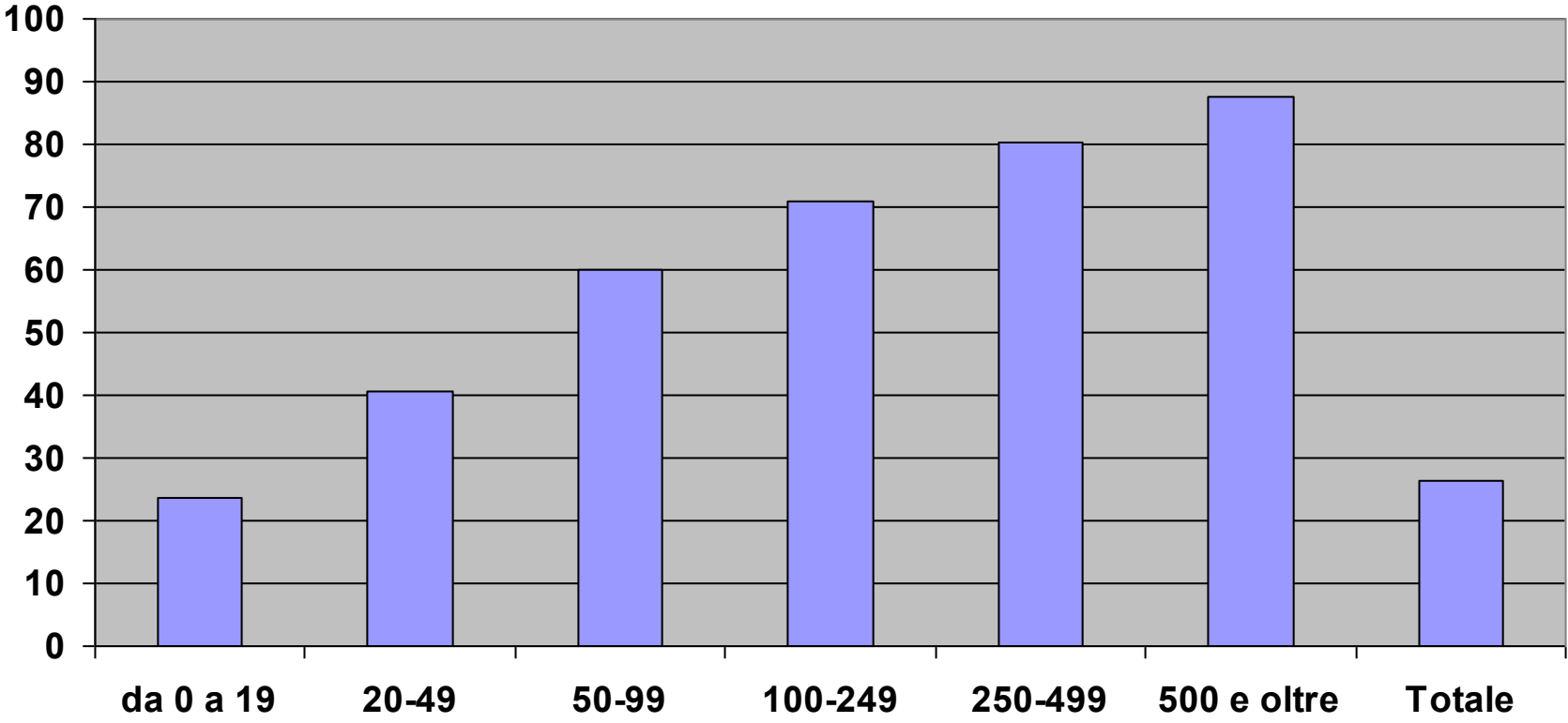


- Il peso limitato del fatturato estero: sempre inferiore al 5% (nei casi in cui le stime sono statisticamente significative)

Gruppi d'impresa secondo la dimensione media delle imprese in Emilia-Romagna – Anno 2006



Società di capitale ER appartenenti a gruppi: incidenza % per classe d'addetti – Anno 2006



Fonte: Istat, Regione Emilia-Romagna, "La struttura produttiva dell'Emilia-Romagna"

Alcuni elementi di quadro nazionale - 1

Dal Rapporto Annuale ISTAT, *“La situazione del Paese nel 2010”*



“L’Italia è l’economia europea cresciuta meno nell’intero decennio 2001-2010, con un tasso medio annuo pari allo 0,2 per cento, contro l’1,1 per cento dell’Uem; il ritmo di espansione della nostra economia è stato inferiore di circa la metà a quello medio europeo nel periodo 2001-2007, e il divario si è allargato nel corso della crisi e della ripresa attuale.”

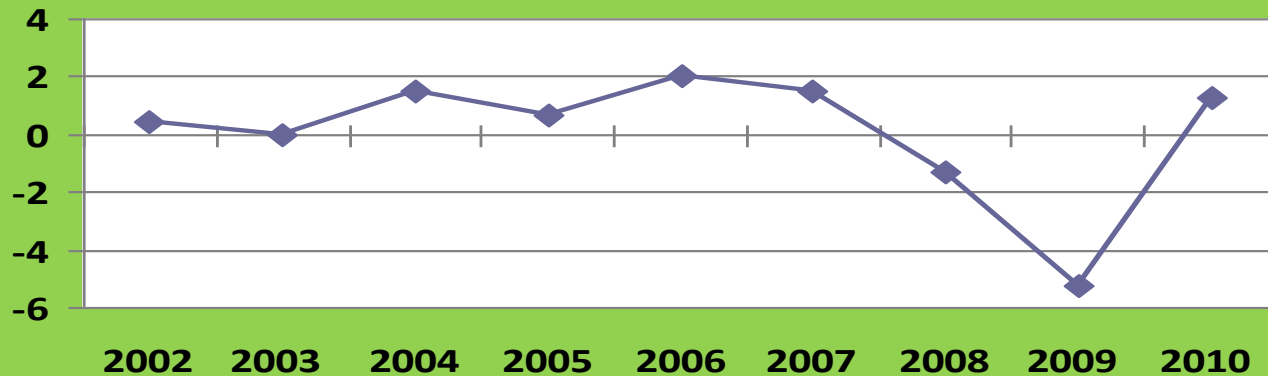
Alcuni elementi di quadro nazionale - 2

Dal Rapporto Annuale ISTAT, *“La situazione del Paese nel 2010”*

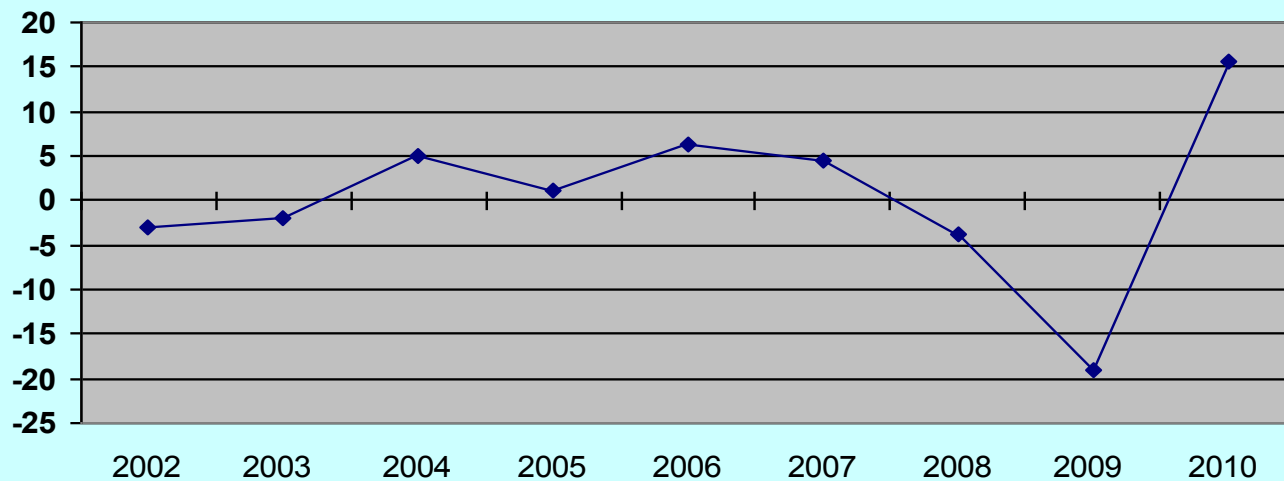
“Tra i grandi paesi dell’Uem, l’Italia ha subito la maggior caduta del prodotto insieme alla Germania (rispettivamente 7,0 e 6,6 punti percentuali), mostrando però, al contrario di quest’ultima, un recupero molto modesto: a marzo 2011, al netto degli effetti di calendario e della stagionalità, il Pil in Italia è ancora inferiore di 5,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2008, mentre il recupero è stato completo in Germania e, per l’insieme dell’Uem, il divario da colmare è di 2,1 punti percentuali.”

Alcuni elementi di quadro nazionale - 3

PIL a prezzi di mercato (valori concatenati, var. % anno precedente) - Italia 2002-2010



Esportazioni di beni e servizi Fob (valori concatenati, var. % anno precedente) - Italia 2002-2010

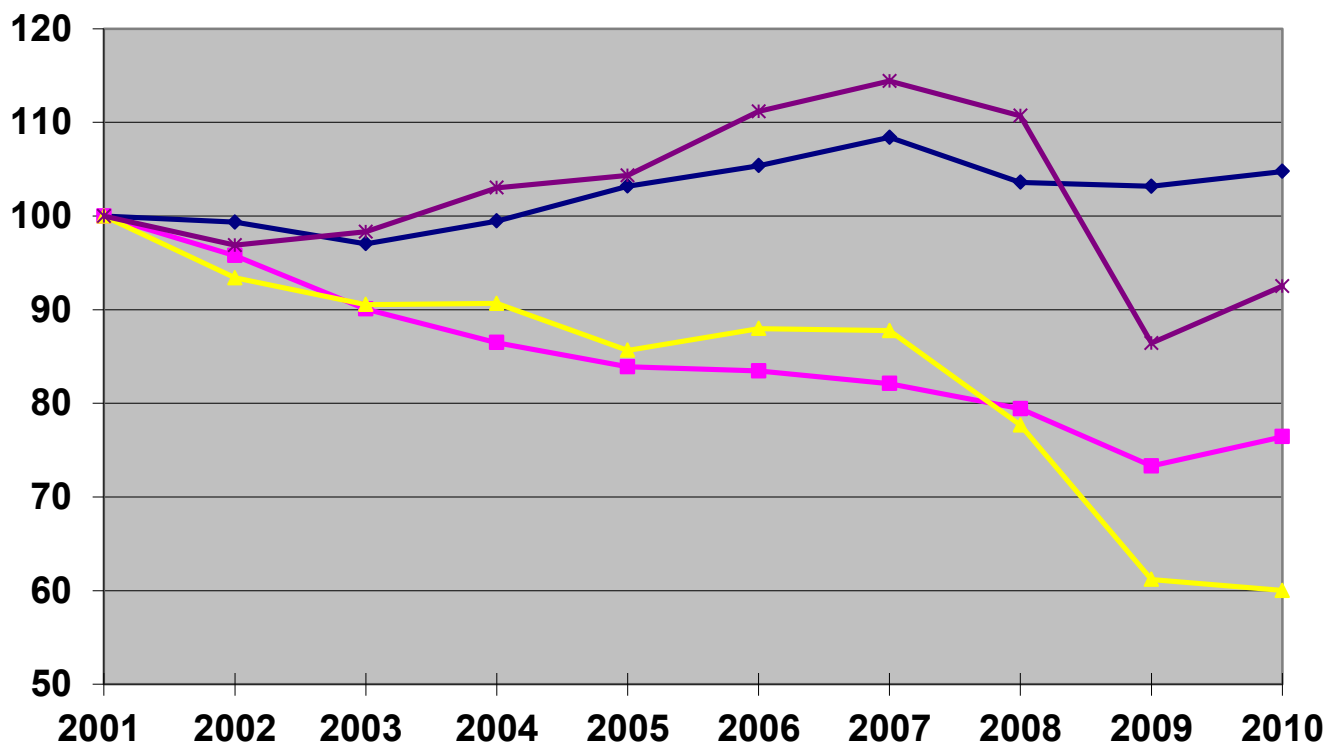


Alcuni elementi di quadro nazionale - 4

Dal Rapporto Annuale ISTAT, “*La situazione del Paese nel 2010*”

“Alla crescita modesta dell’ultimo decennio è corrisposta una forte capacità dell’economia italiana di generare occupazione, per l’effetto congiunto delle riforme del mercato del lavoro e dello sviluppo di attività a maggiore intensità di manodopera. Di riflesso, la produttività del lavoro nel periodo di espansione 2001-2007 è cresciuta in misura molto modesta, segnando una caduta del 3,6 per cento (in termini di valore aggiunto per Unità di lavoro) nel biennio 2008-2009. La produttività ha poi registrato un recupero del 2,2 per cento nel 2010, collocandosi però sotto il livello del 2000.”

Alcuni elementi di quadro nazionale - 5



Valore aggiunto al costo dei fattori (N.I. 2001=100)
Italia - 2001-2010.

ALIMENTARI TESSILE-ABB. LEGNO MACCHINE E APPARECCHI MECC.

Quali tendenze hanno attraversato il mondo delle micro e piccole imprese in Emilia-Romagna nel decennio?

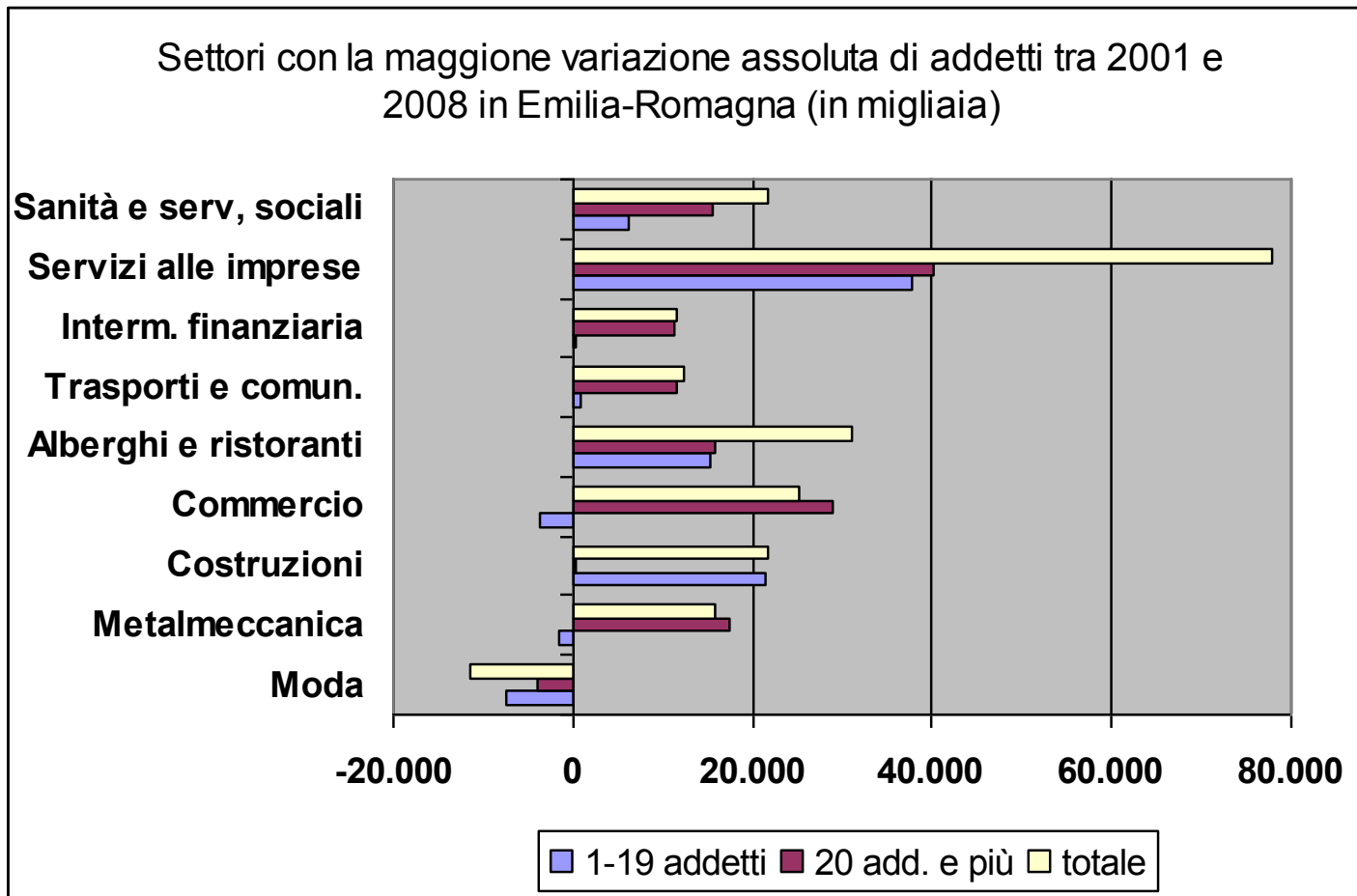
Una **crescita complessiva in termini di numerosità e di addetti fino al 2008**, anche se meno significativa rispetto alle imprese più grandi ...

*Nel 2008, 24.498 imprese 1-19 addetti in più del 2001 (+6,9%)
con 70 mila addetti in più del 2001 (+8,3%)*

*Quelle con oltre 20 addetti aumentano di 882 unità (+11,1%) con
140 mila addetti (+21,6%)*

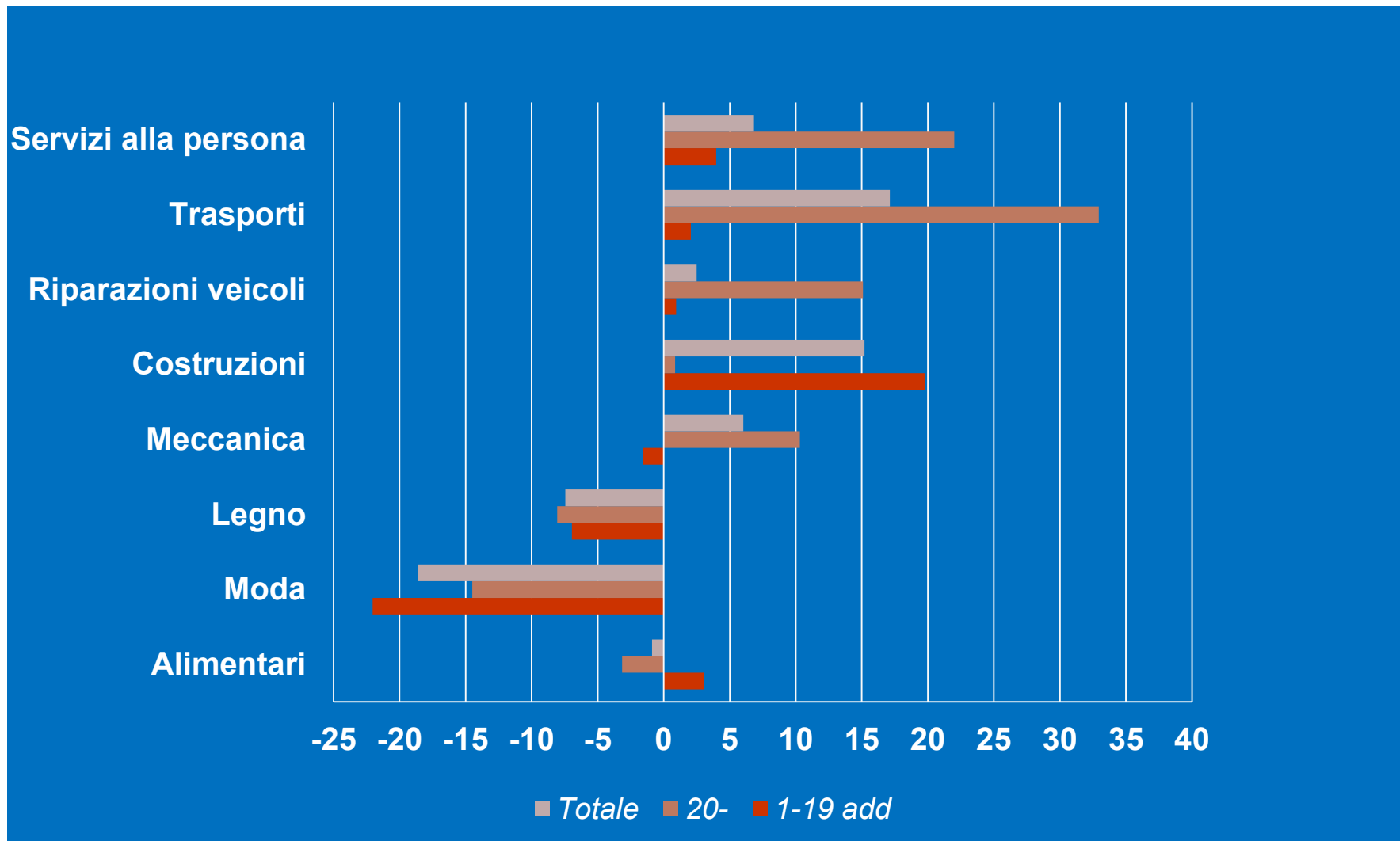
... ma questa crescita è **concentrata in alcuni settori specifici....**

Settori con la maggiore variazione assoluta di addetti tra 2001 e 2008 in Emilia-Romagna

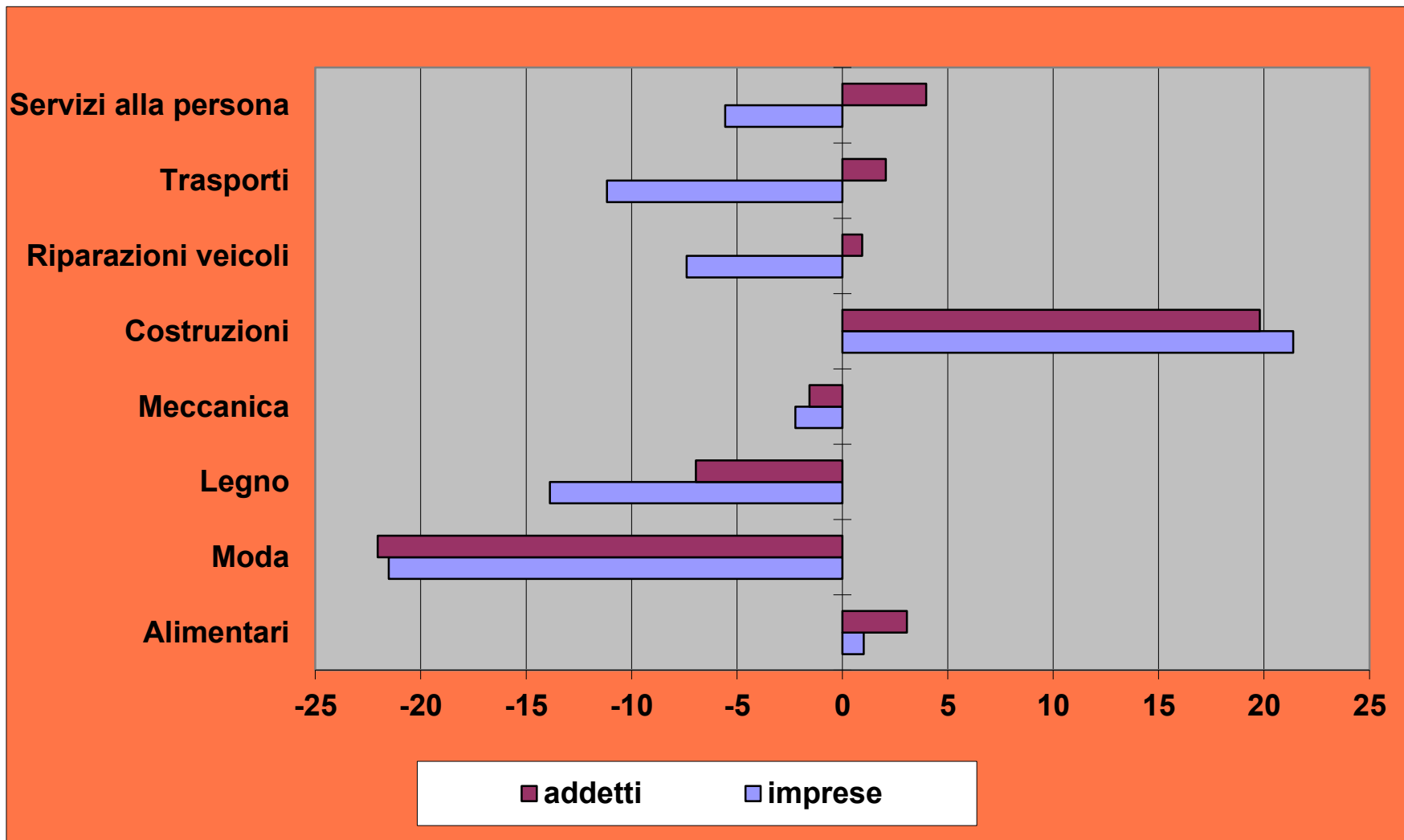


Dinamica degli addetti nei settori "Trender"

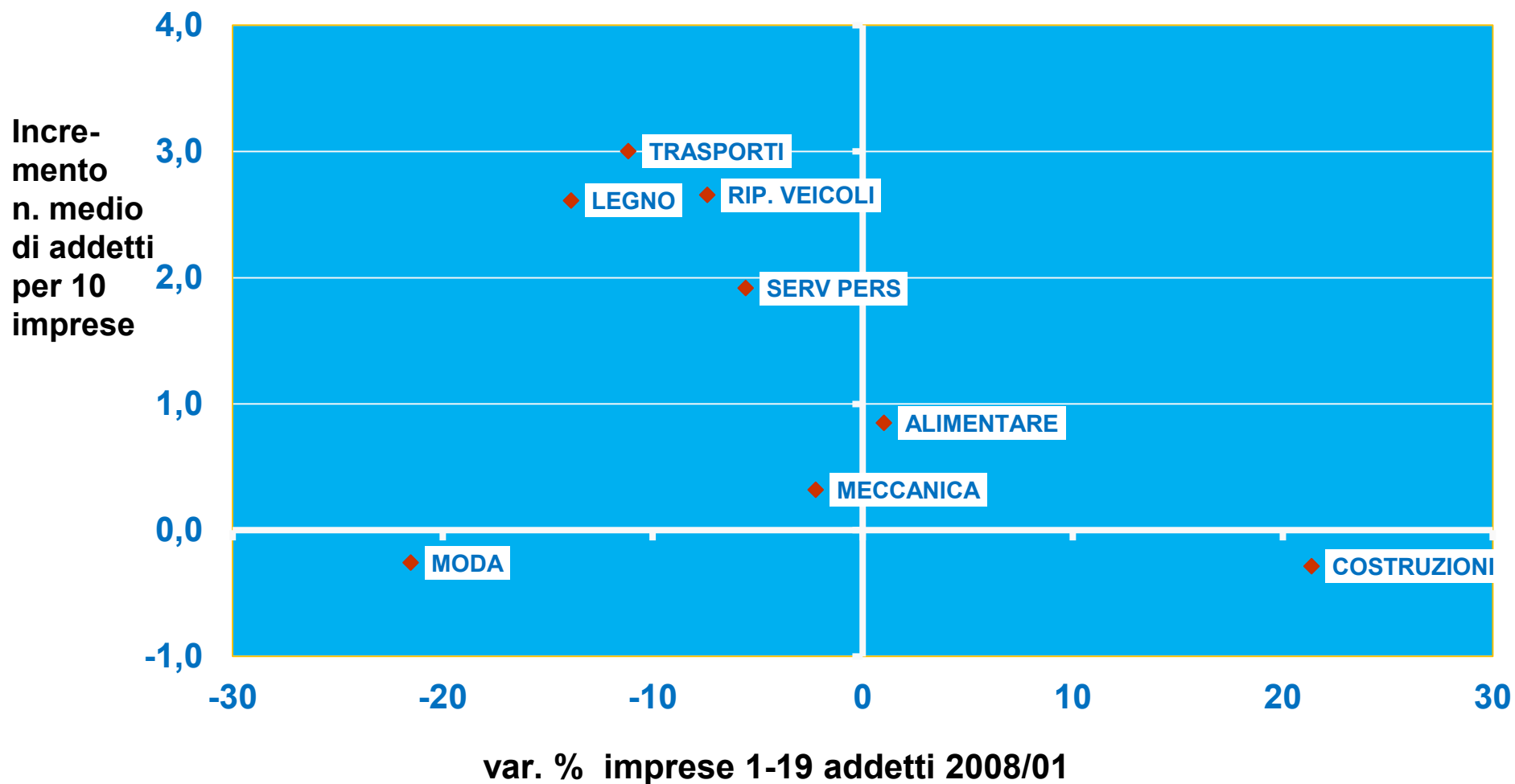
(var. % 2008/01)



Addetti e imprese con meno di 20 addetti nei settori "TrendER" (var. % 2008/01)

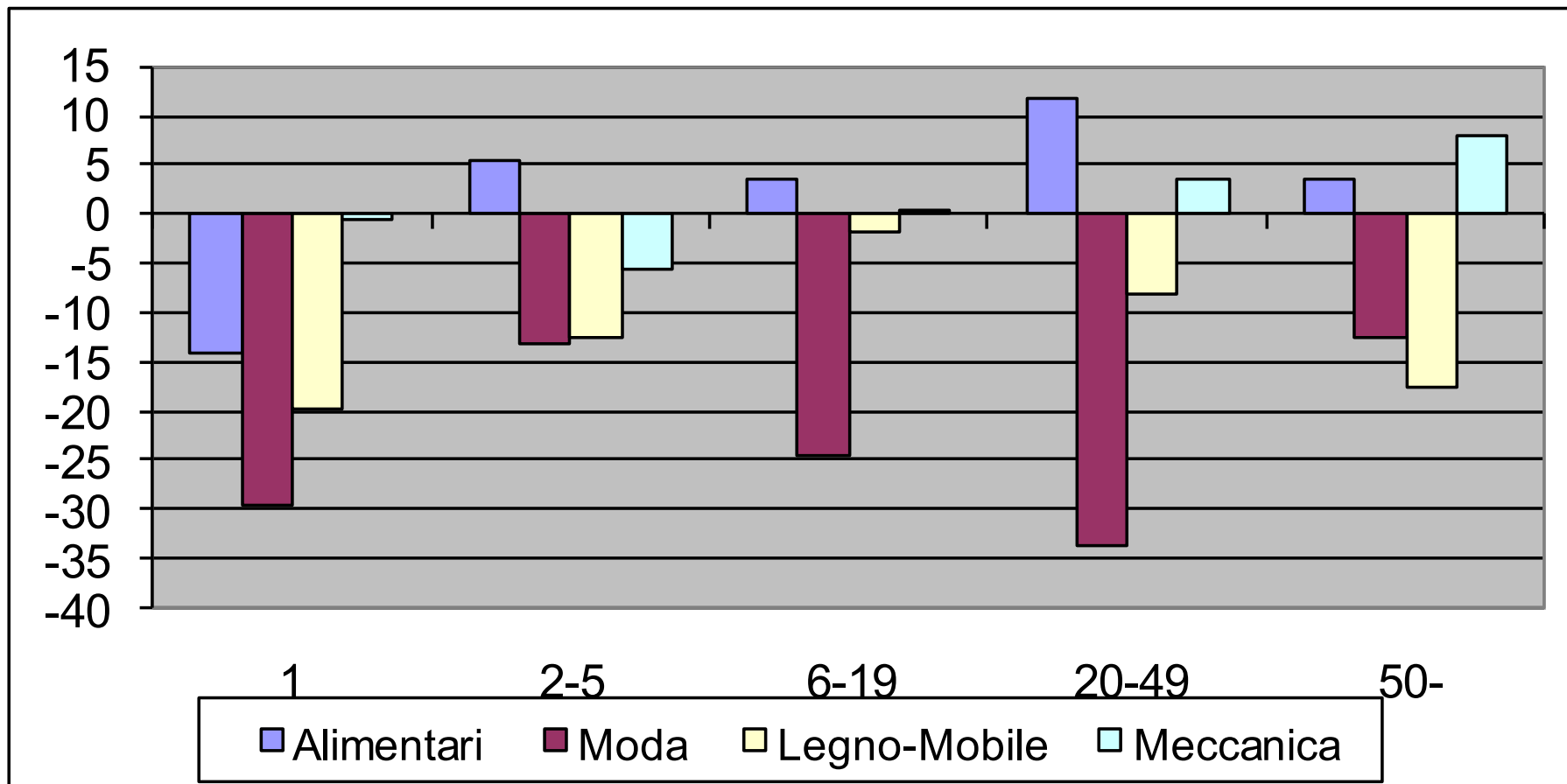


Riduzione numerosità e crescita dimensionale delle micro e piccole imprese



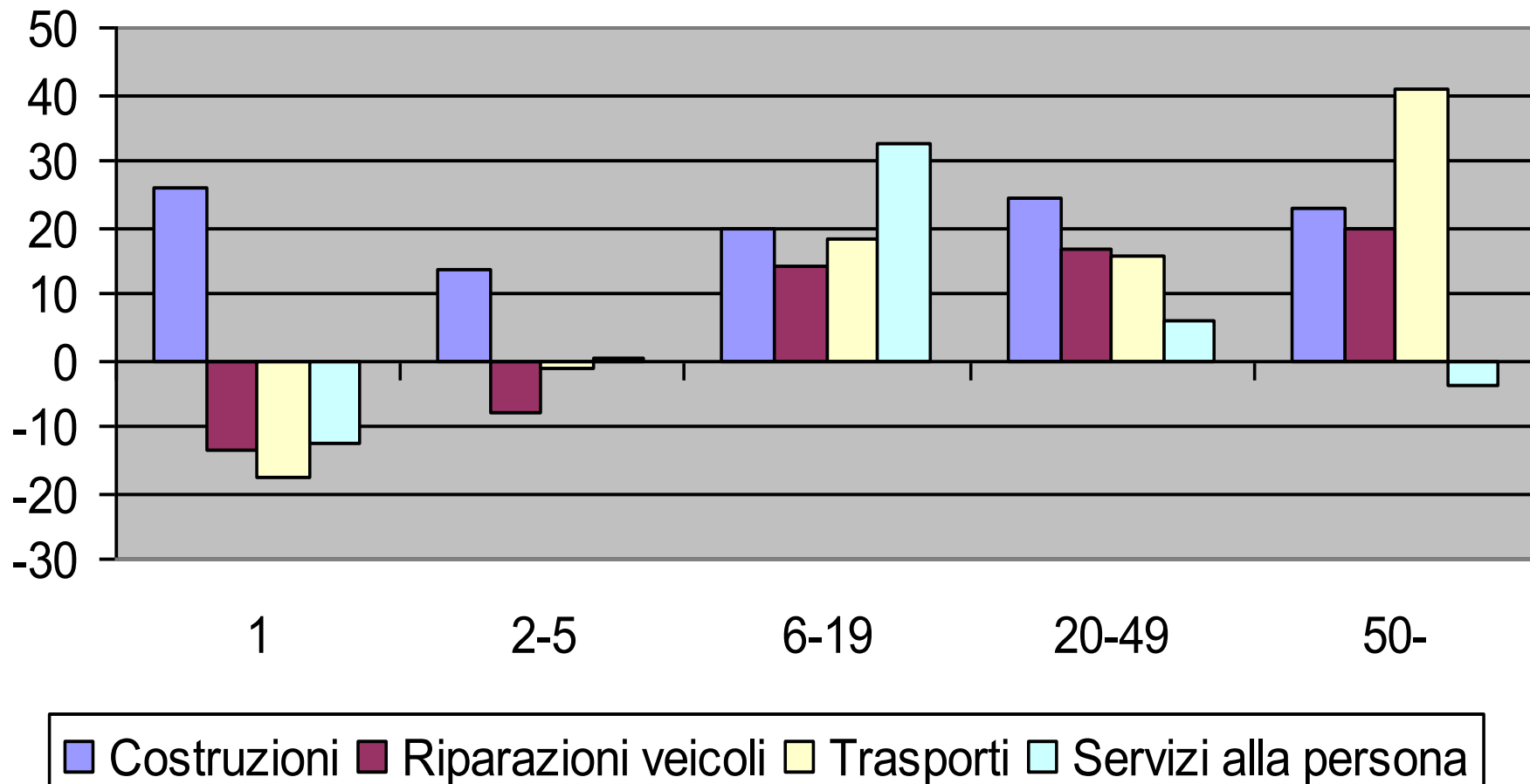
La numerosità delle imprese per classi dimensionali tra 2001 e 2008 in E-R (var. %)

MANIFATTURIERO



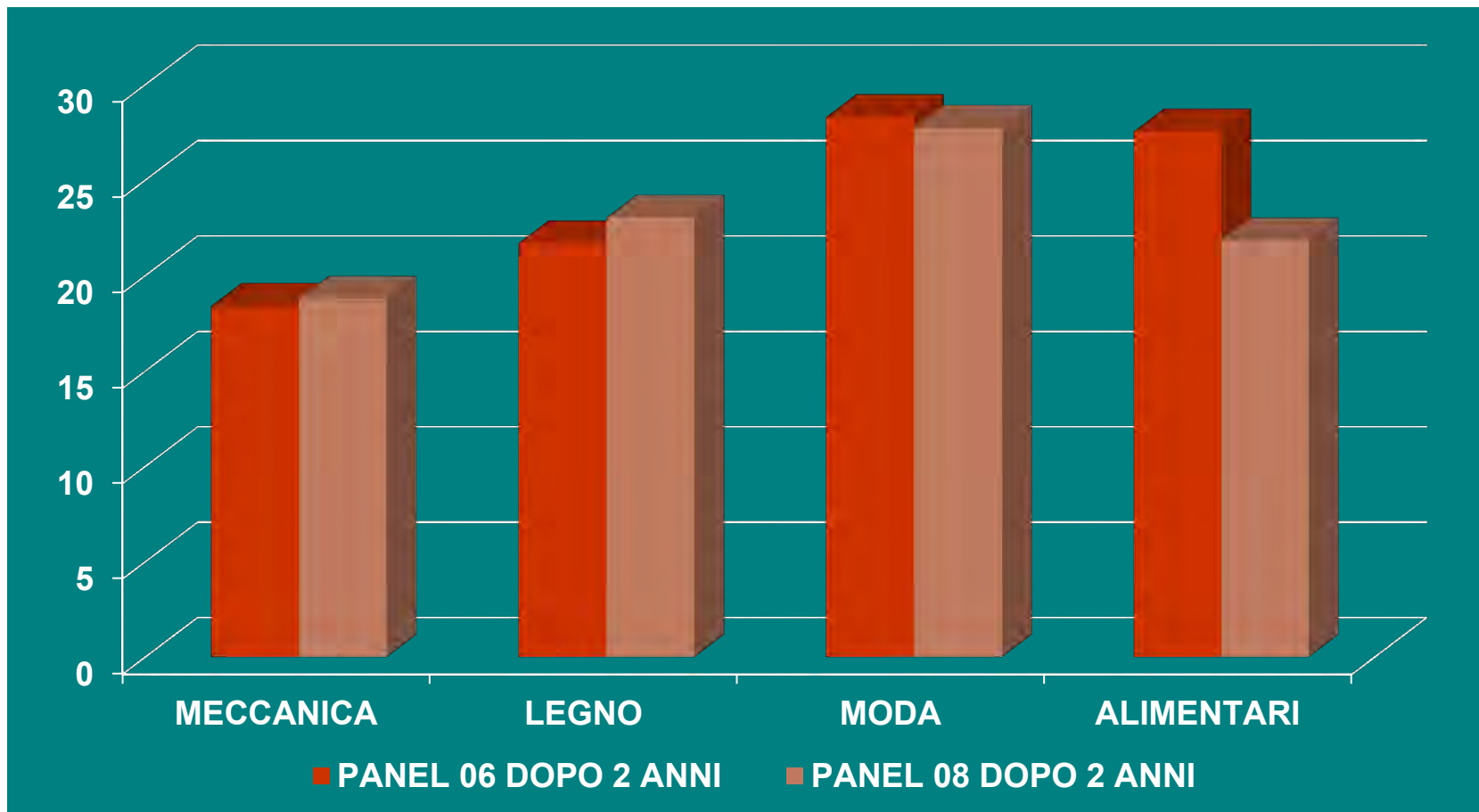
La numerosità delle imprese per classi dimensionali tra 2001 e 2008 in E-R (var. %)

COSTRUZIONI E SERVIZI



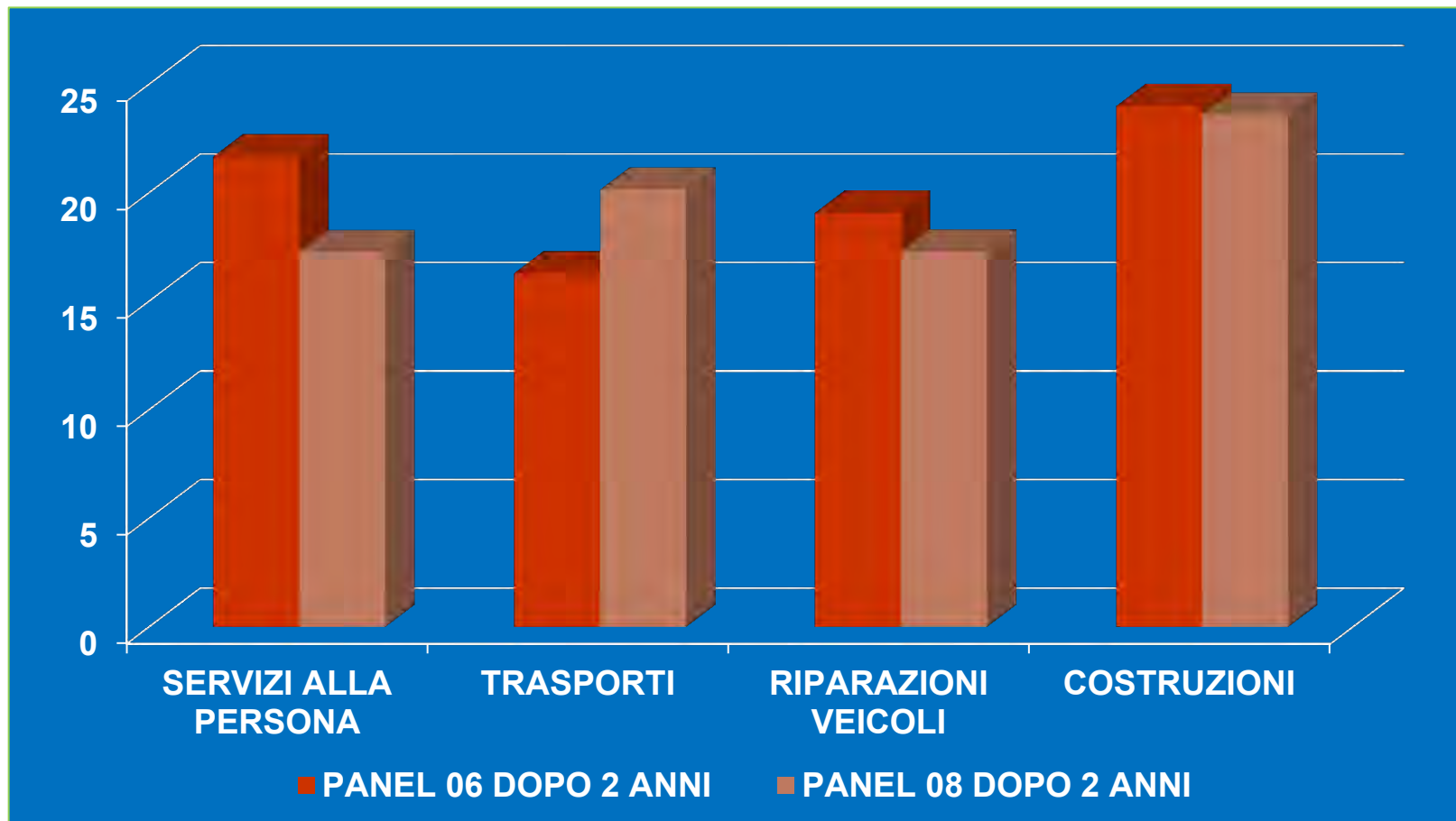
e dopo il 2008? il tasso di cessazione delle micro e piccole imprese non subisce forti cambiamenti

% di imprese 1-19 addetti uscite dal Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA a due anni di distanza - MANIFATTURIERO



e dopo il 2008? il tasso di cessazione delle micro e piccole imprese non subisce forti cambiamenti

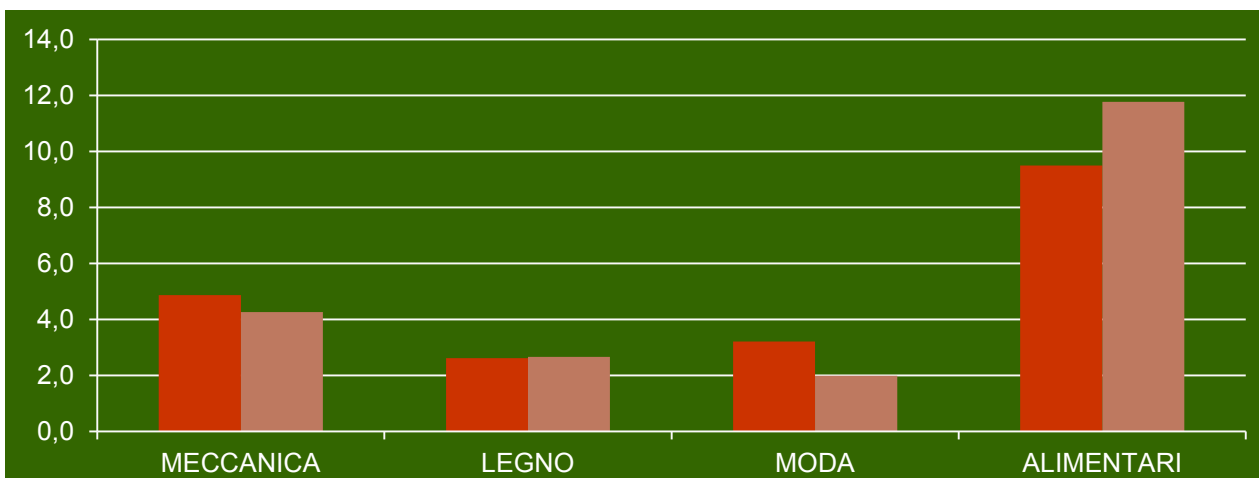
% di imprese 1-19 addetti uscite dal Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA a due anni di distanza – SERVIZI E COSTRUZIONI



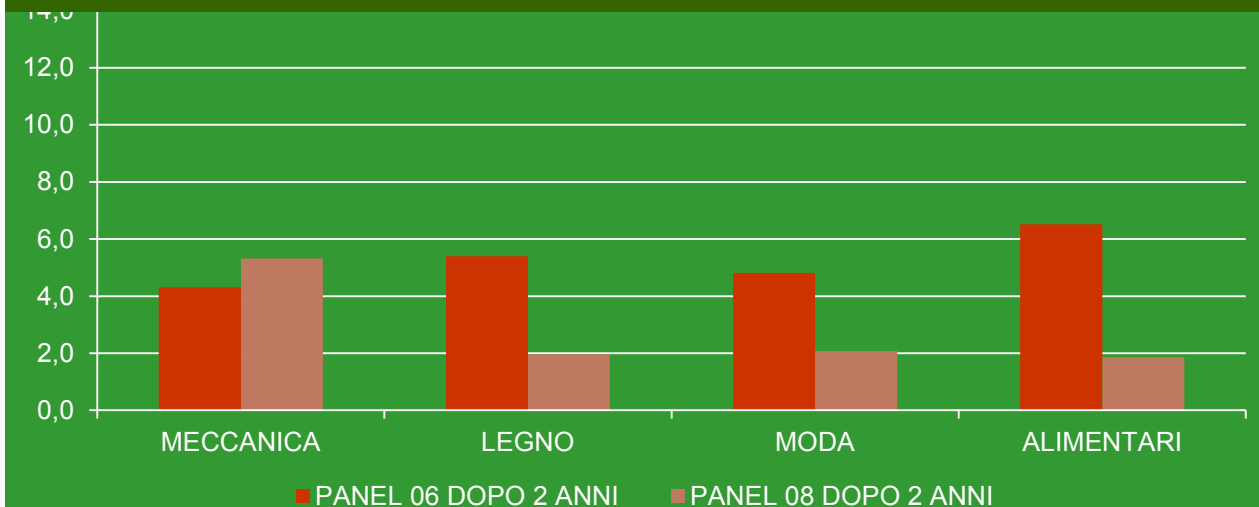
e dopo il 2008? Meno micro e piccole imprese incrementano gli addetti

% di imprese 1-19 addetti del Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA che
aumentano gli addetti a due anni di distanza - MANIFATTURIERO

Da 1 a 2-5
addetti



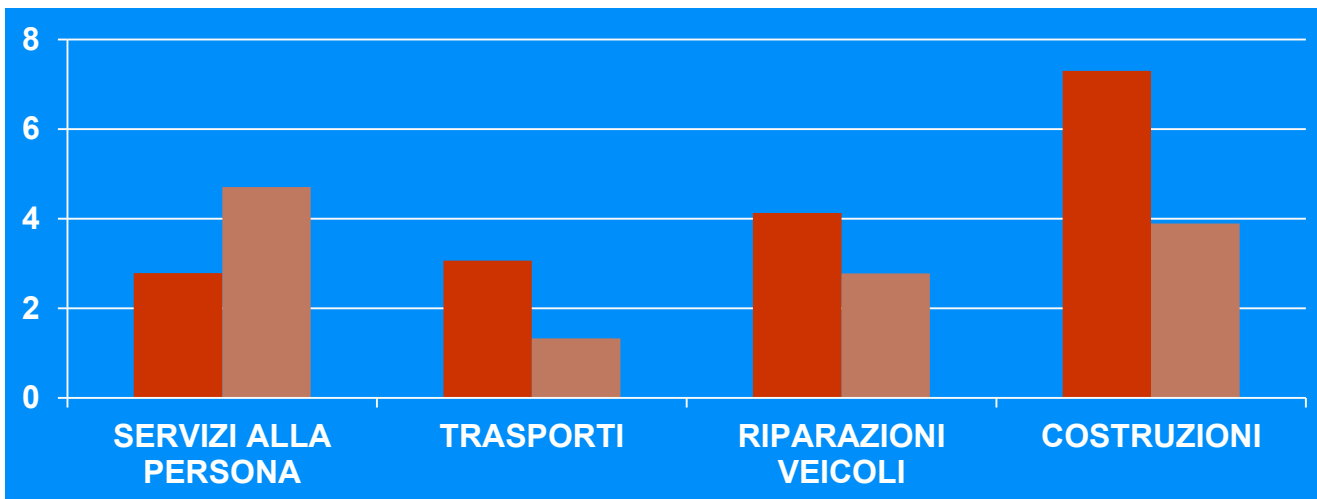
Da 2-5 a
6-19 addetti



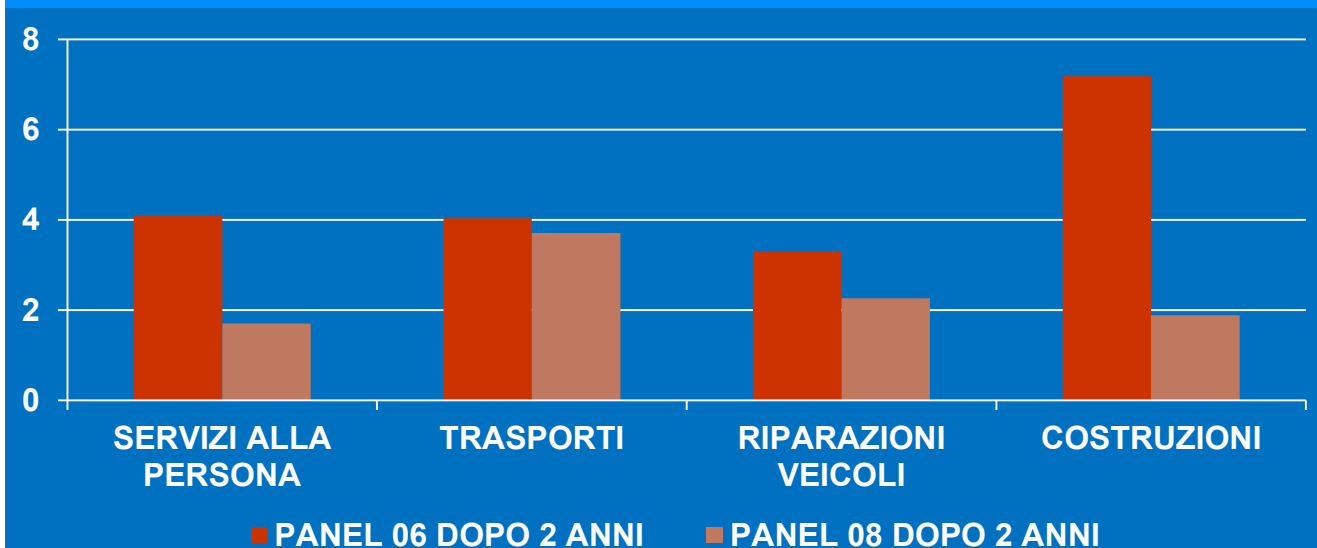
e dopo il 2008? Meno micro e piccole imprese incrementano gli addetti

% di imprese 1-19 addetti del Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA che
aumentano gli addetti a due anni di distanza – SERVIZI E COSTRUZIONI

Da 1 a 2-5
addetti



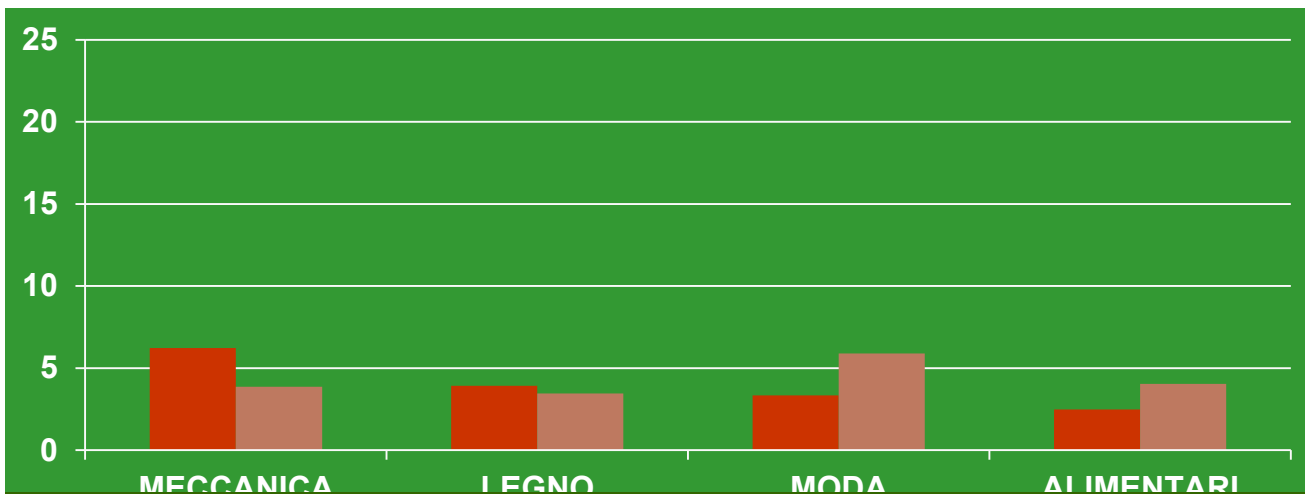
Da 2-5 a
6-19 addetti



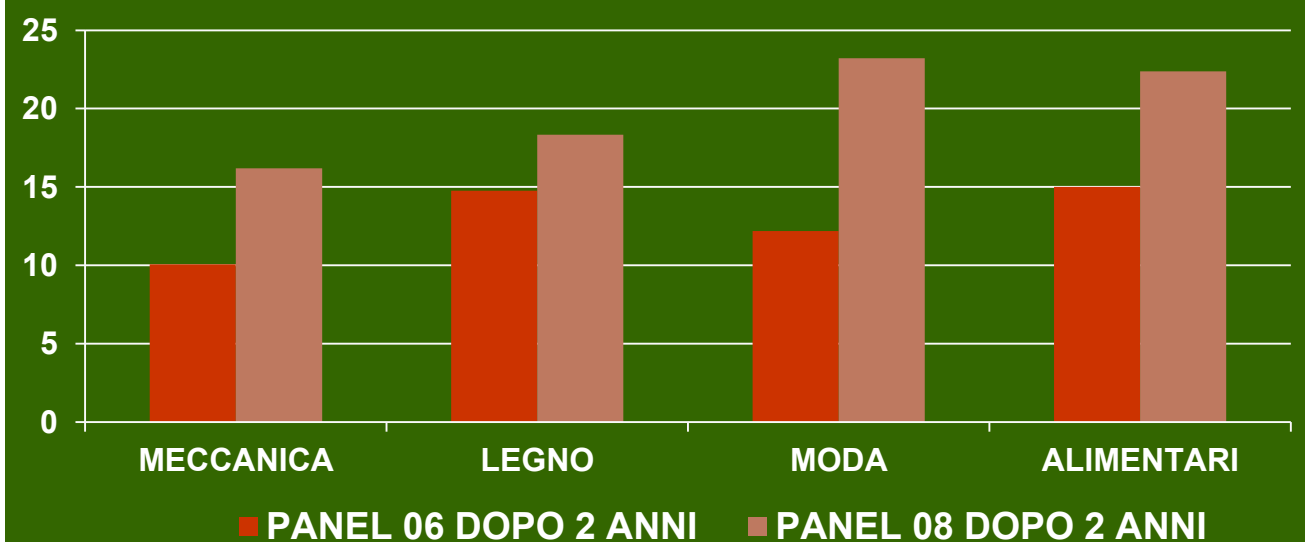
e dopo il 2008? Più micro e piccole imprese diminuiscono gli addetti

% di imprese 1-19 addetti del Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA che **riducono** gli addetti a due anni di distanza - MANIFATTURIERO

Da 2-5 a 1
addetto



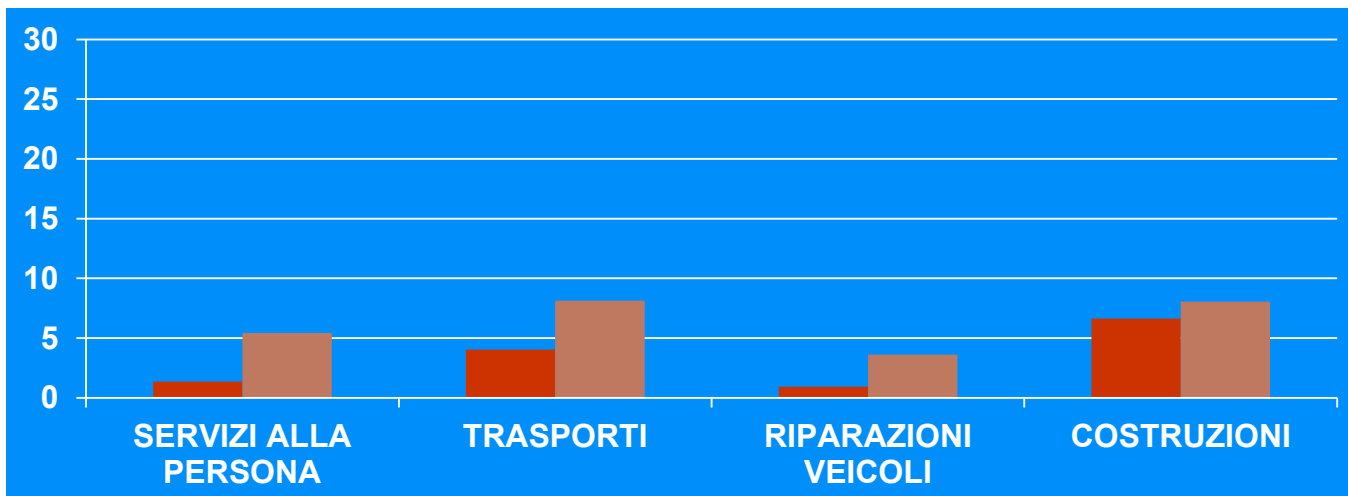
Da 6-19 a
2-5 addetti



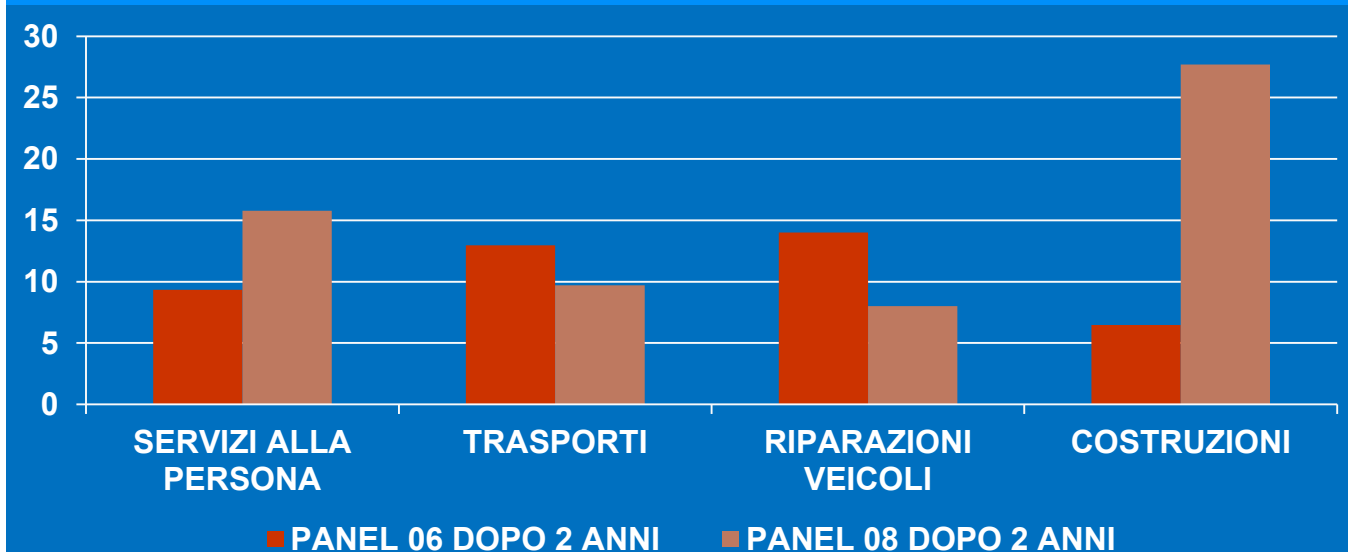
e dopo il 2008? Più micro e piccole imprese diminuiscono gli addetti

% di imprese 1-19 addetti del Panel dell'Osservatorio TrendER di CNA che **riducono** gli addetti a due anni di distanza – SERVIZI E COSTRUZIONI

Da 2-5 a 1
addetto



Da 6-19 a
2-5 addetti



Cambiamenti significativi nelle forme giuridiche

Incremento delle società di capitali, a scapito delle società di persone

Nelle micro e piccole imprese dei settori TrendER, l'incremento delle società di capitali tra il 2001 e il 2008 interessa:

- le costruzioni (+3200, +58,4%)
- il settore metalmeccanico (+1300, +29,8%)
- riparazioni veicoli (+300, +55%)
- trasporti (+300, +24%)
- alimentare (+200, +33%)
- legno-mobile (+175, +44,5%)

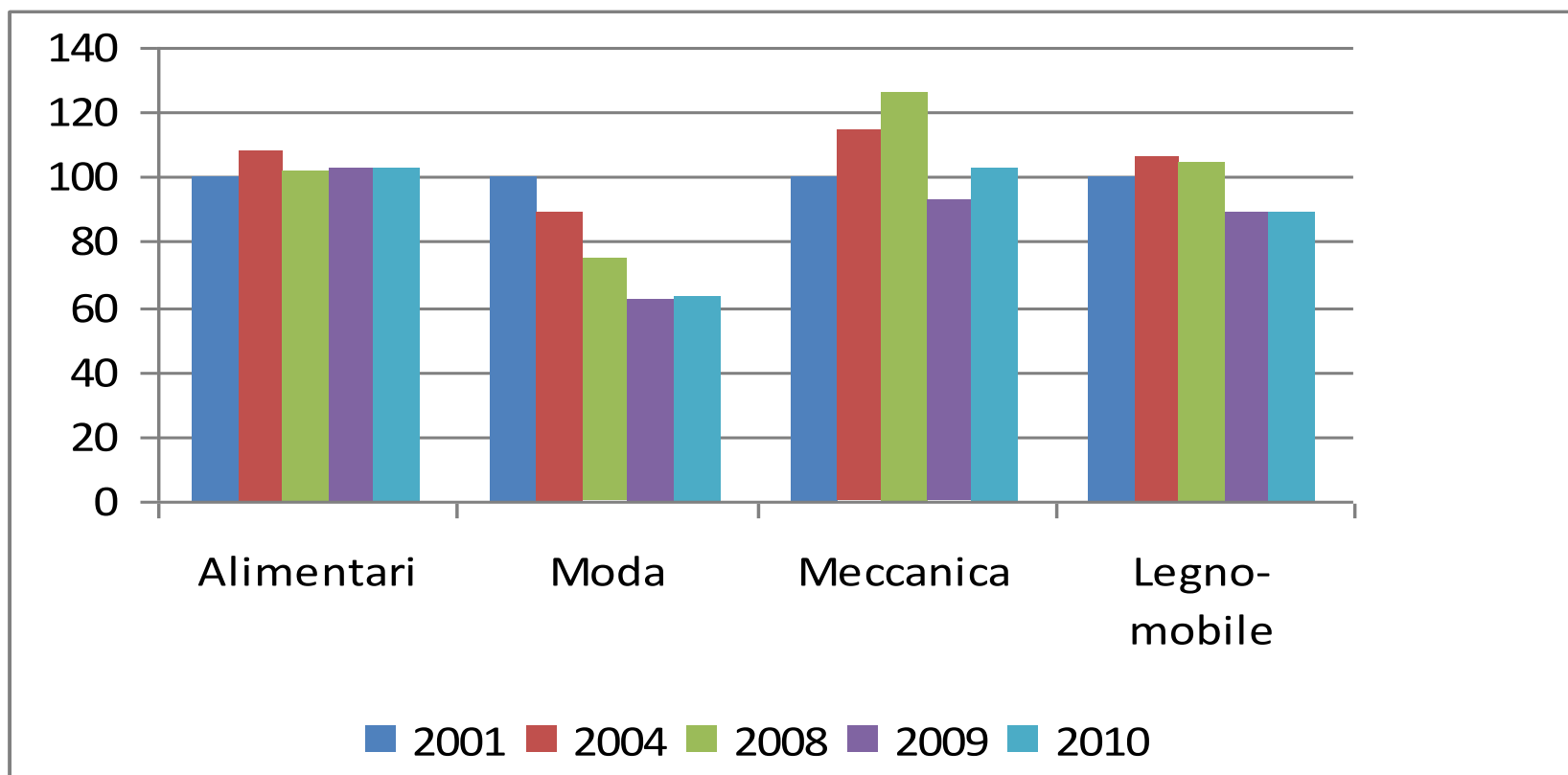
Incremento dei consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese

Nei settori TrendER è un fenomeno specifico delle costruzioni: 198 micro e piccole imprese in più nel 2008 rispetto al 2001

Performance molto diversificate tra i settori

Andamento del fatturato delle micro e piccole imprese ER a prezzi costanti. Anni 2001, 2004, 2008, 2009, 2010 (2001: N.I.= 100)

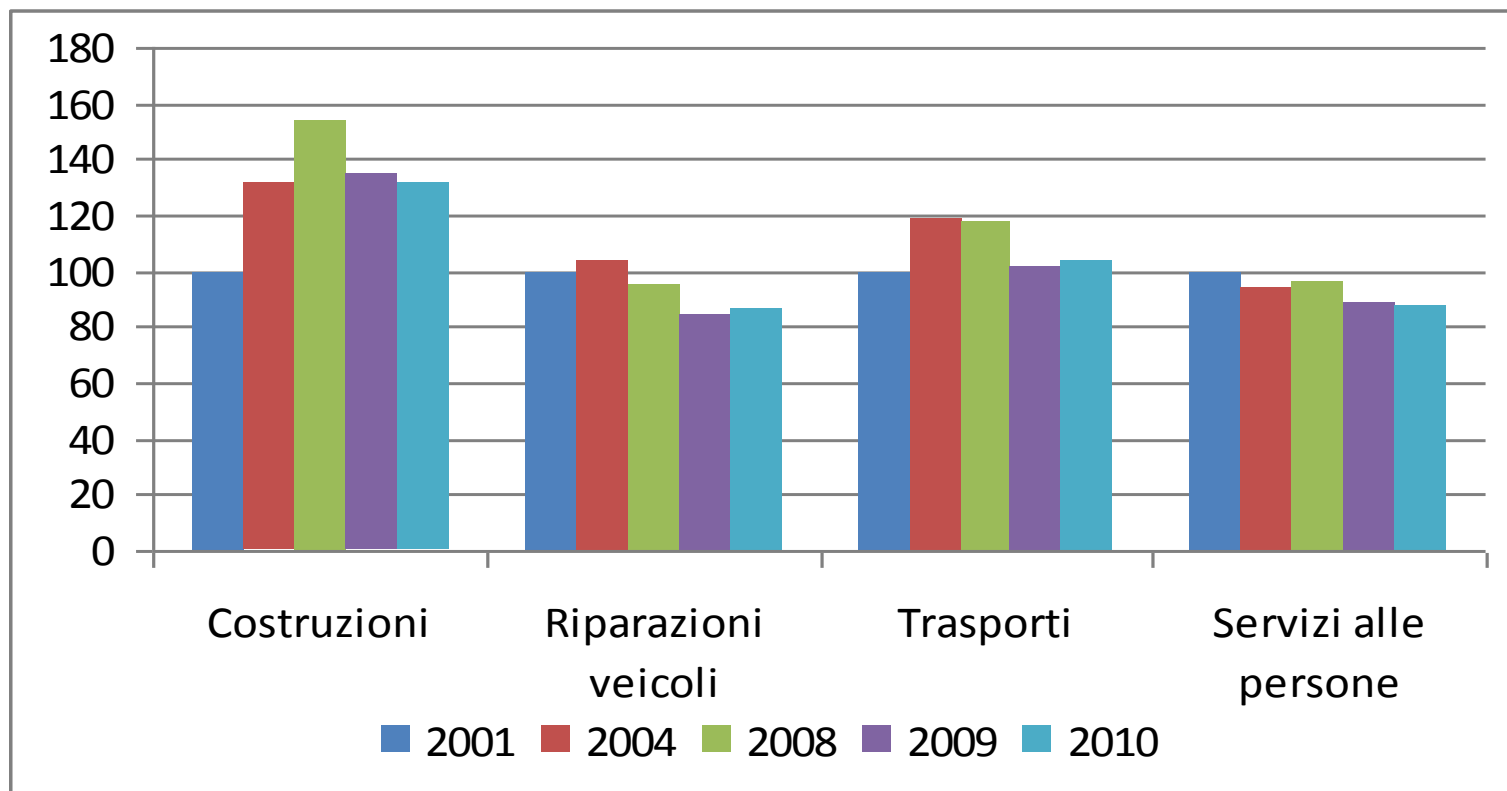
MANIFATTURIERO



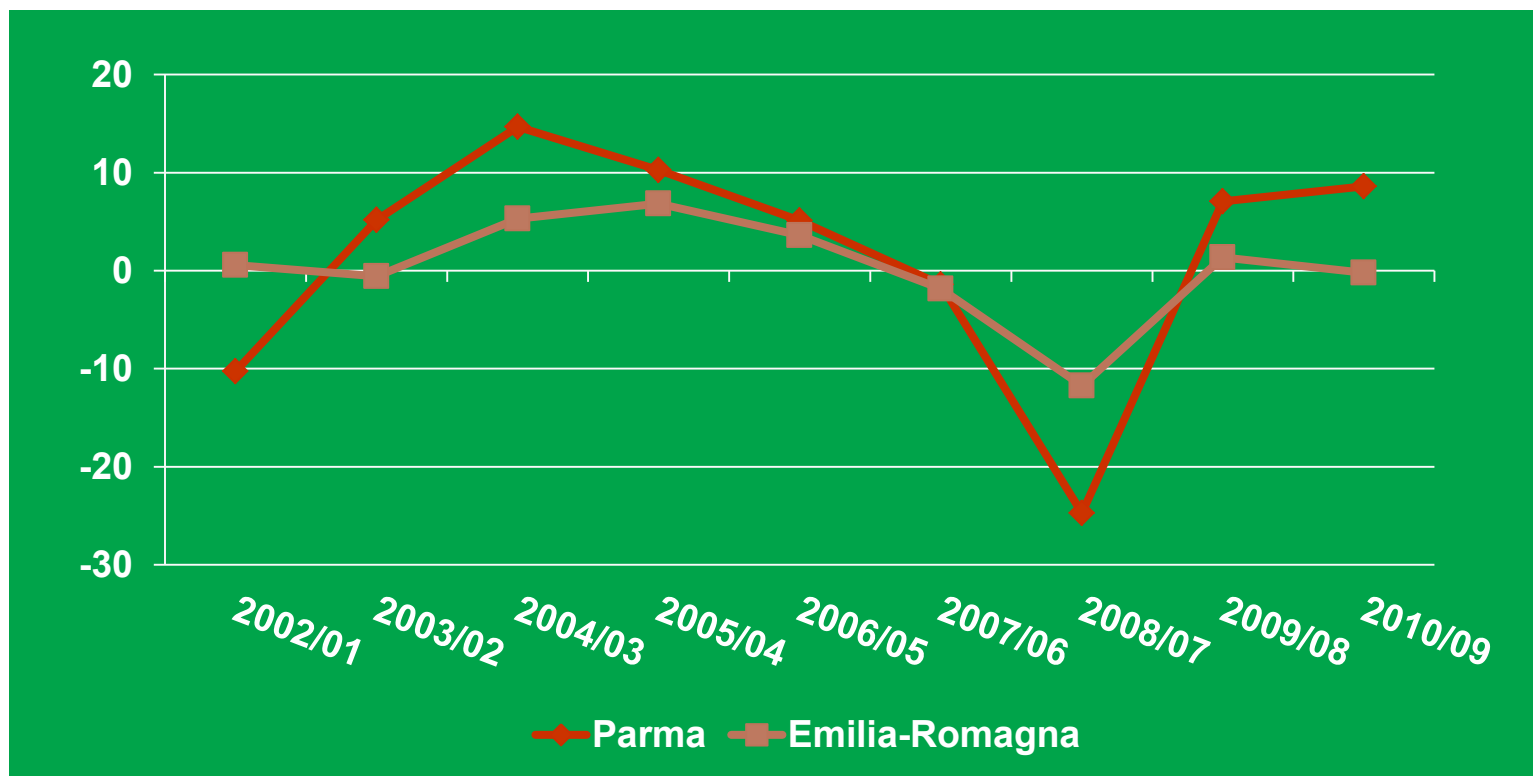
Performance molto diversificate tra i settori

Andamento del fatturato delle micro e piccole imprese ER a prezzi costanti. Anni 2001, 2004, 2008, 2009, 2010 (2001: N.I.= 100)

COSTRUZIONI E SERVIZI



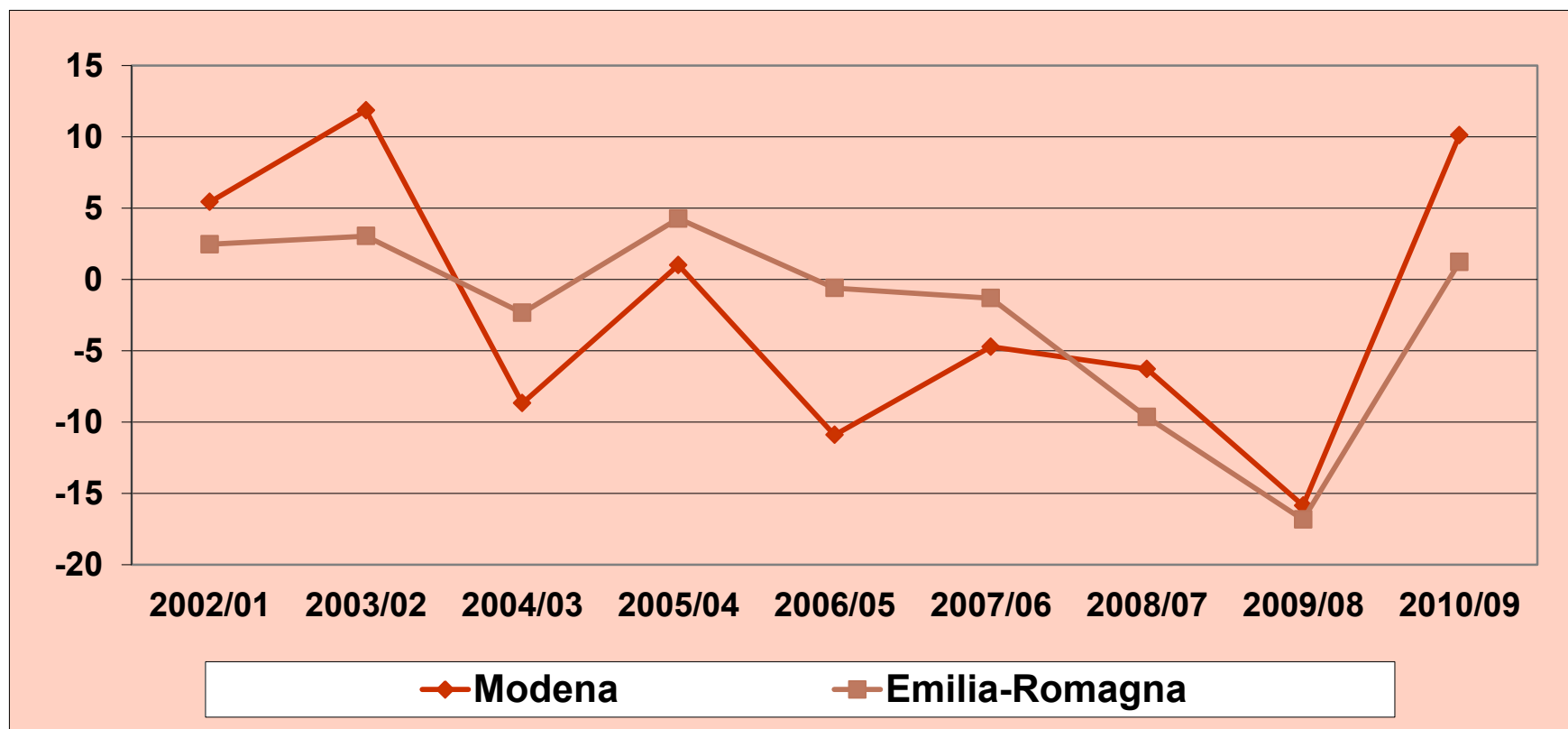
Le micro e piccole imprese di Parma producono quasi un quarto del corrispondente fatturato regionale
L'andamento tendenziale del fatturato (v. grafico) risente maggiormente delle dinamiche recessive e traina quelle espansive



Zoom settoriali/territoriali: MODA/MODENA

Le micro e piccole imprese di Modena producono oltre un terzo del corrispondente fatturato regionale (tessile-abbigliamento)

La contrazione del settore si riflette in andamenti tendenzialmente negativi del fatturato a livello sia provinciale che regionale (v. graf.)

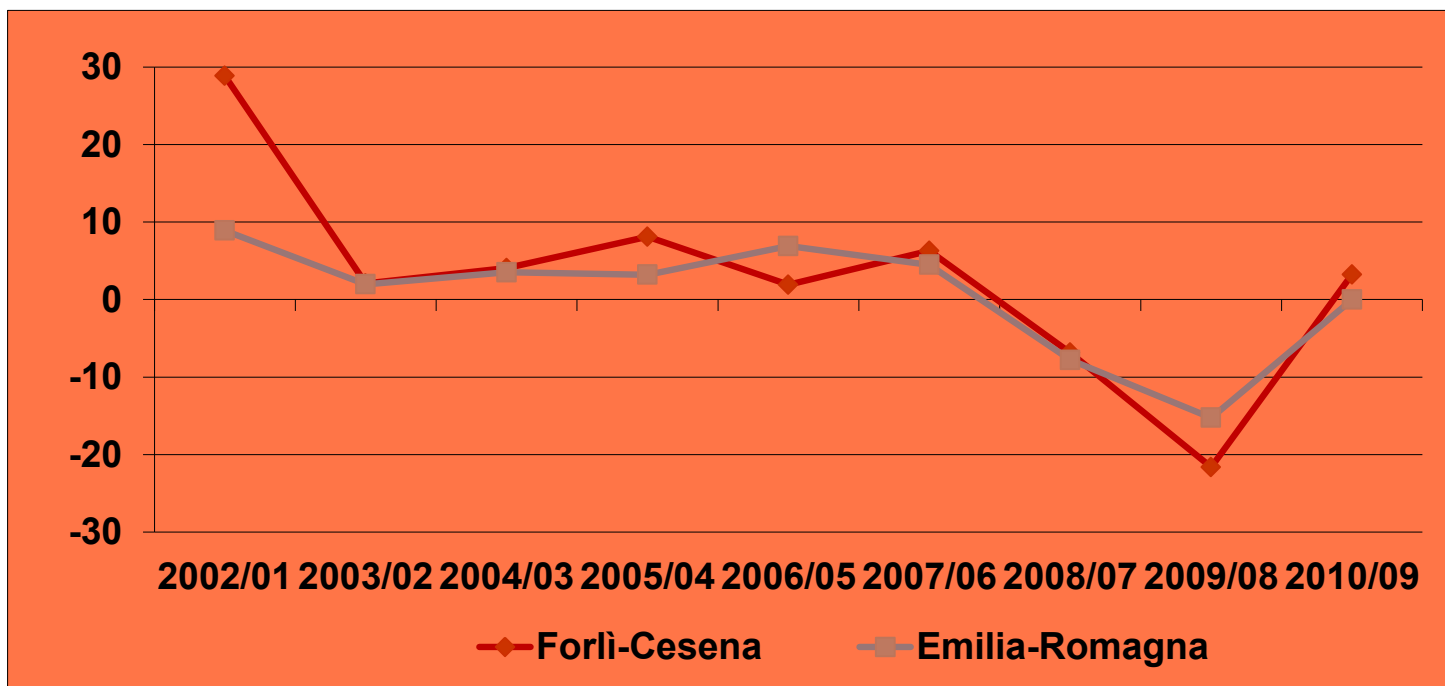


Zoom settoriali/territoriali: LEGNO-MOBILE/FORLI'-CESENA

Le micro e piccole imprese di Forlì-Cesena producono un quinto del corrispondente fatturato regionale.

La riduzione delle imprese ha interessato di più quelle con oltre 20 addetti.

L'andamento tendenziale del fatturato non si discosta molto da quello dell'intera regione

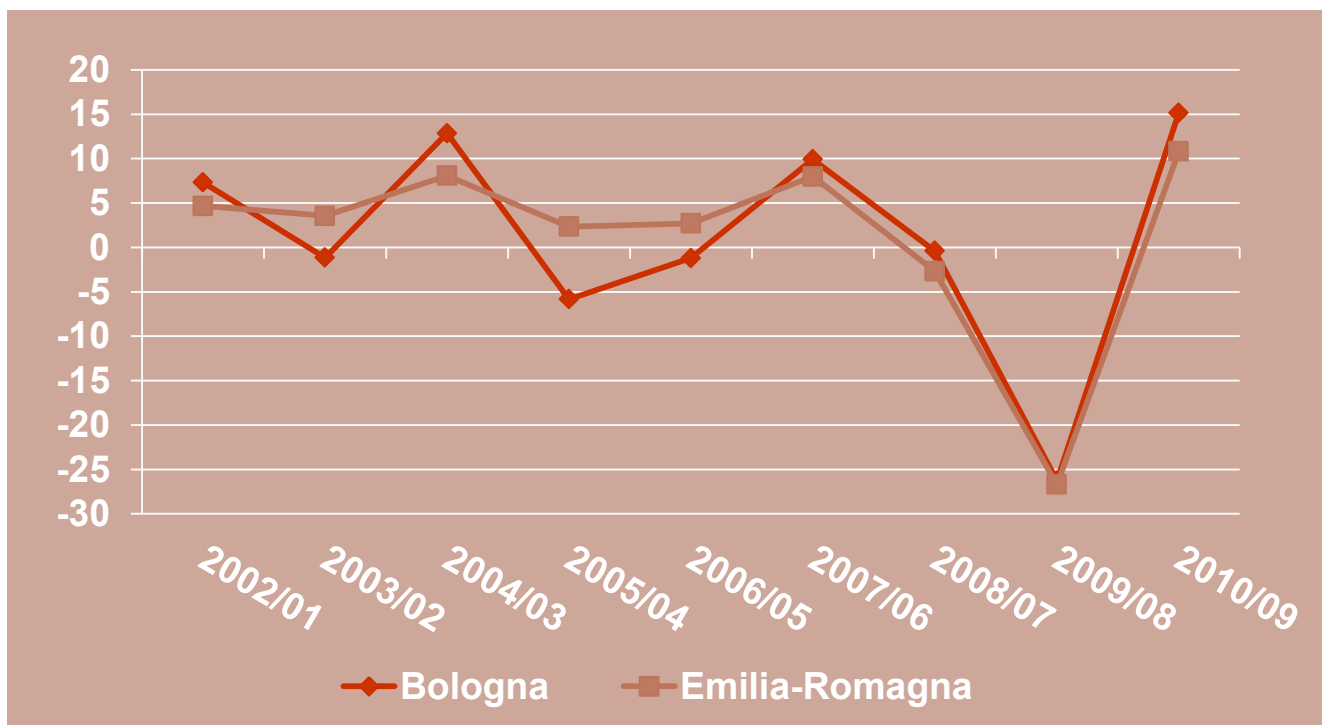


Zoom settoriali/territoriali: MECCANICA/BOLOGNA

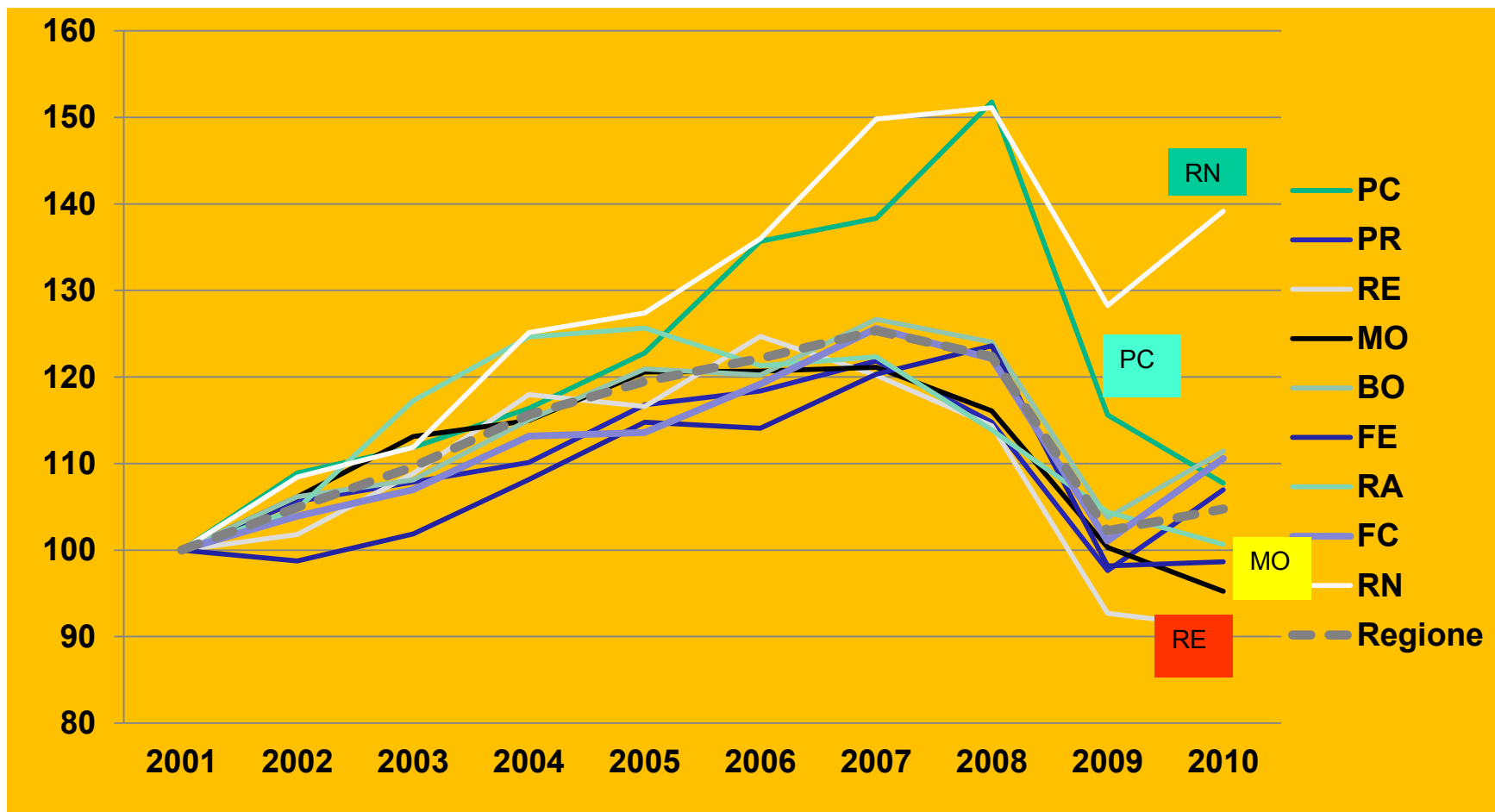
Le micro e piccole imprese di Bologna producono quasi il 30% del corrispondente fatturato regionale

In esse si concentra gran parte della riduzione regionale delle imprese del settore 1-9 addetti fino al 2008

Trend del fatturato negativo in controtendenza a metà del decennio, poi dal 2007 si mantiene su valori uguali o superiori al dato regionale

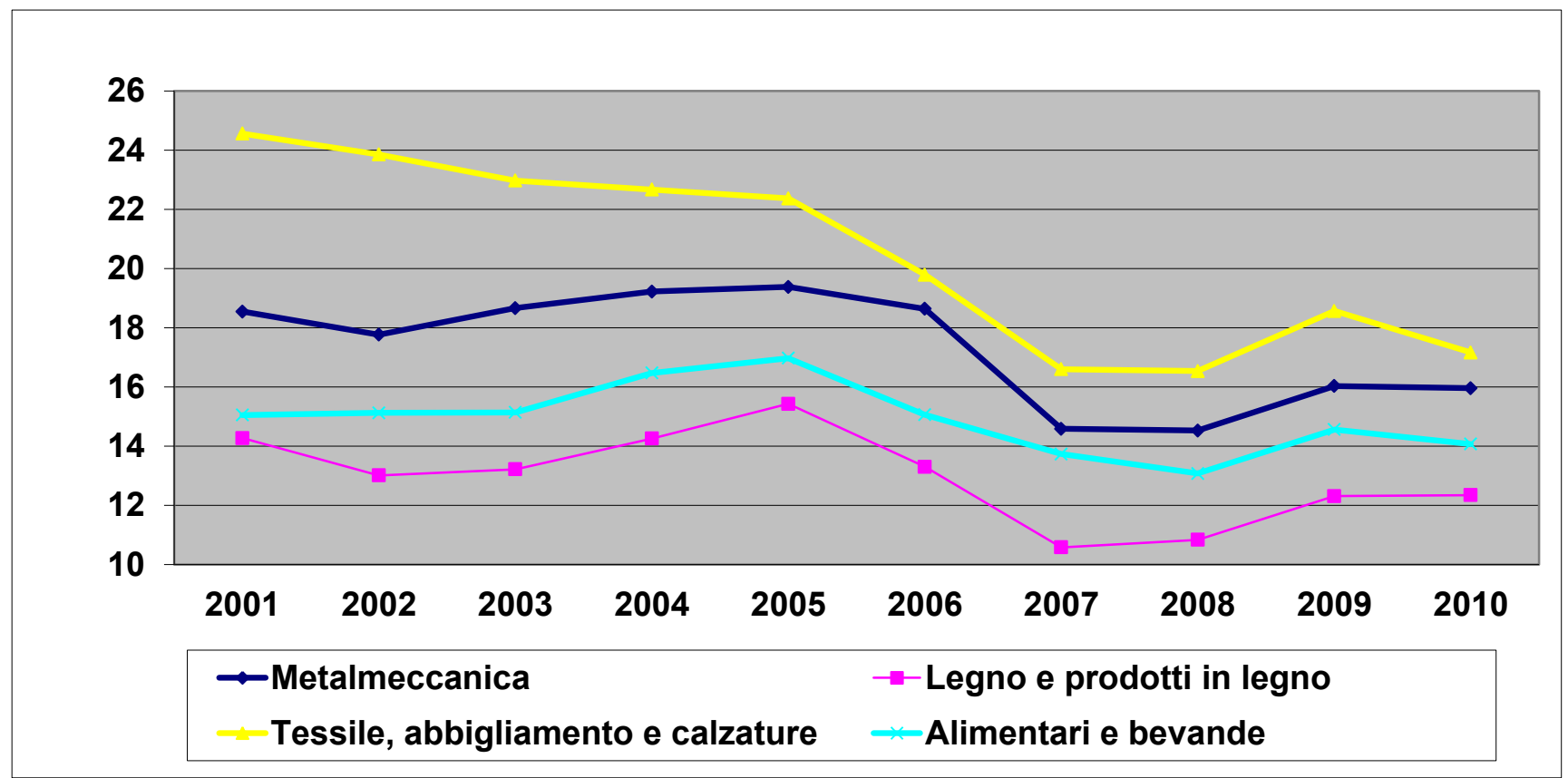


Gli andamenti provinciali del fatturato TOTALE SETTORI TRENDER

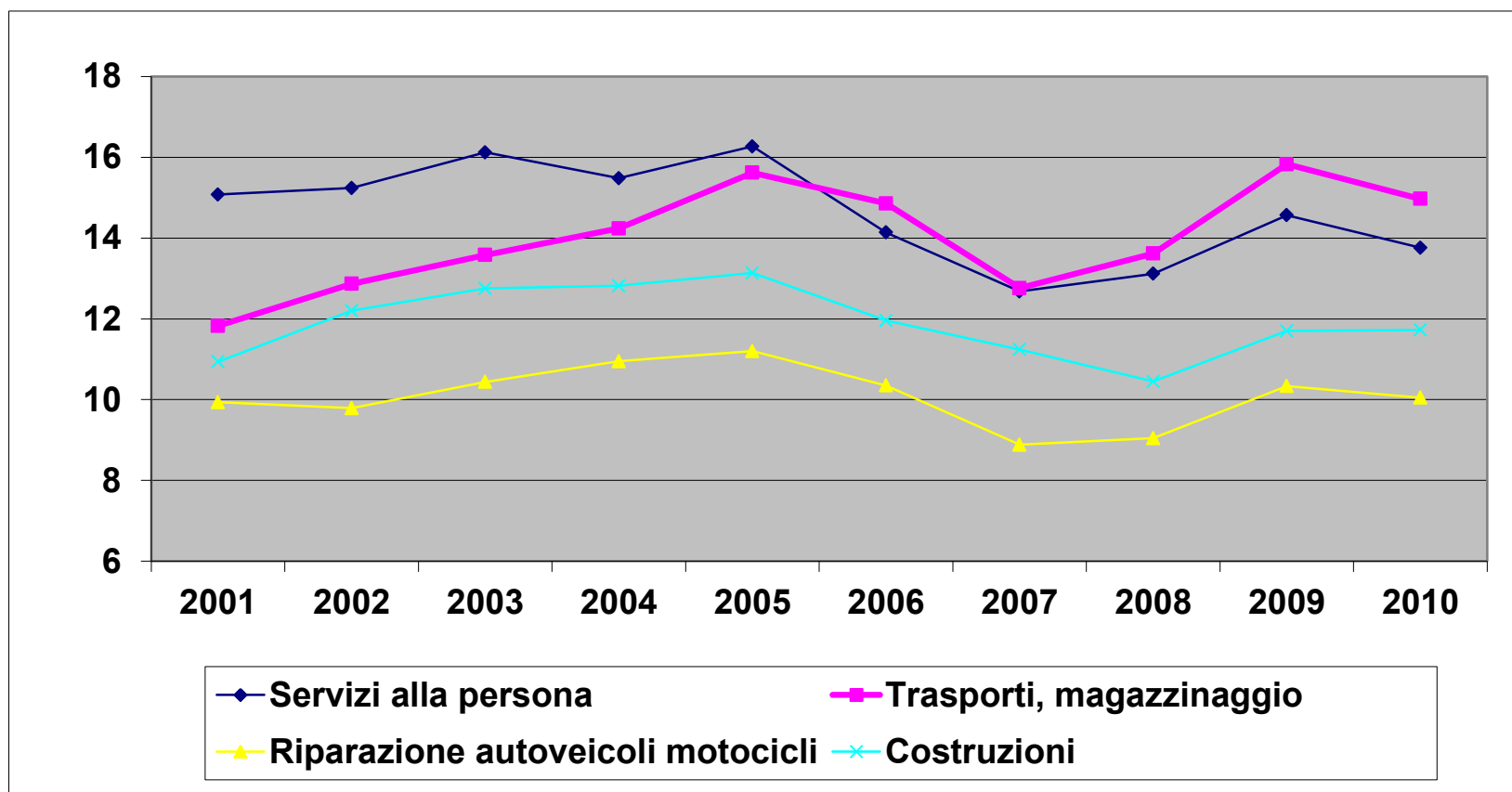


L'incidenza delle retribuzioni sul fatturato - 1

Nei settori manifatturieri, la riduzione del peso delle spese per retribuzioni accomuna i settori in contrazione strutturale (moda, legno-mobile) e quelli in fase espansiva fino al 2008 (meccanica)

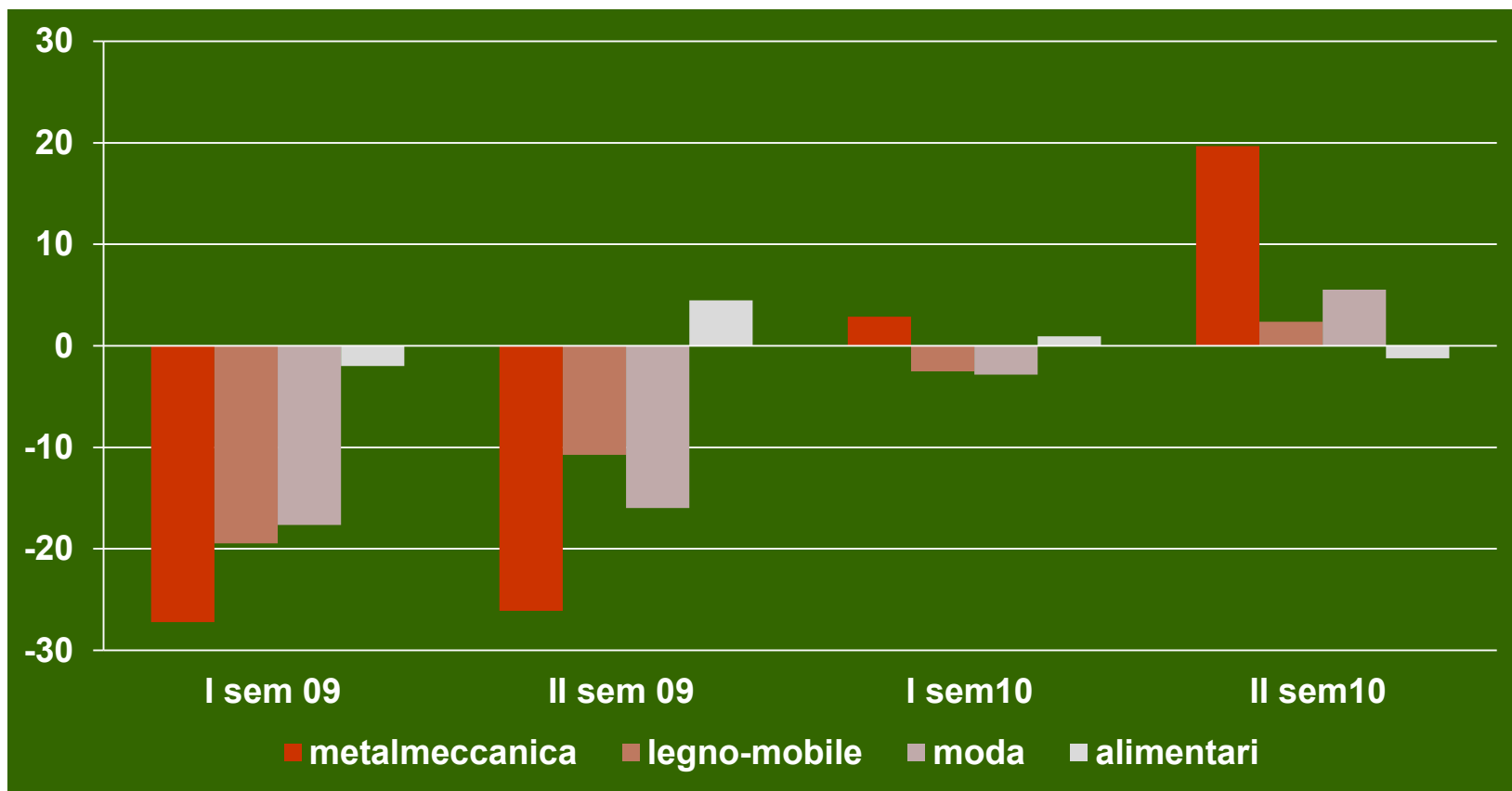


Nelle costruzioni, cresce il peso delle spese per retribuzioni nella prima metà del decennio poi torna ai livelli iniziali
Nei trasporti l'andamento crescente più significativo



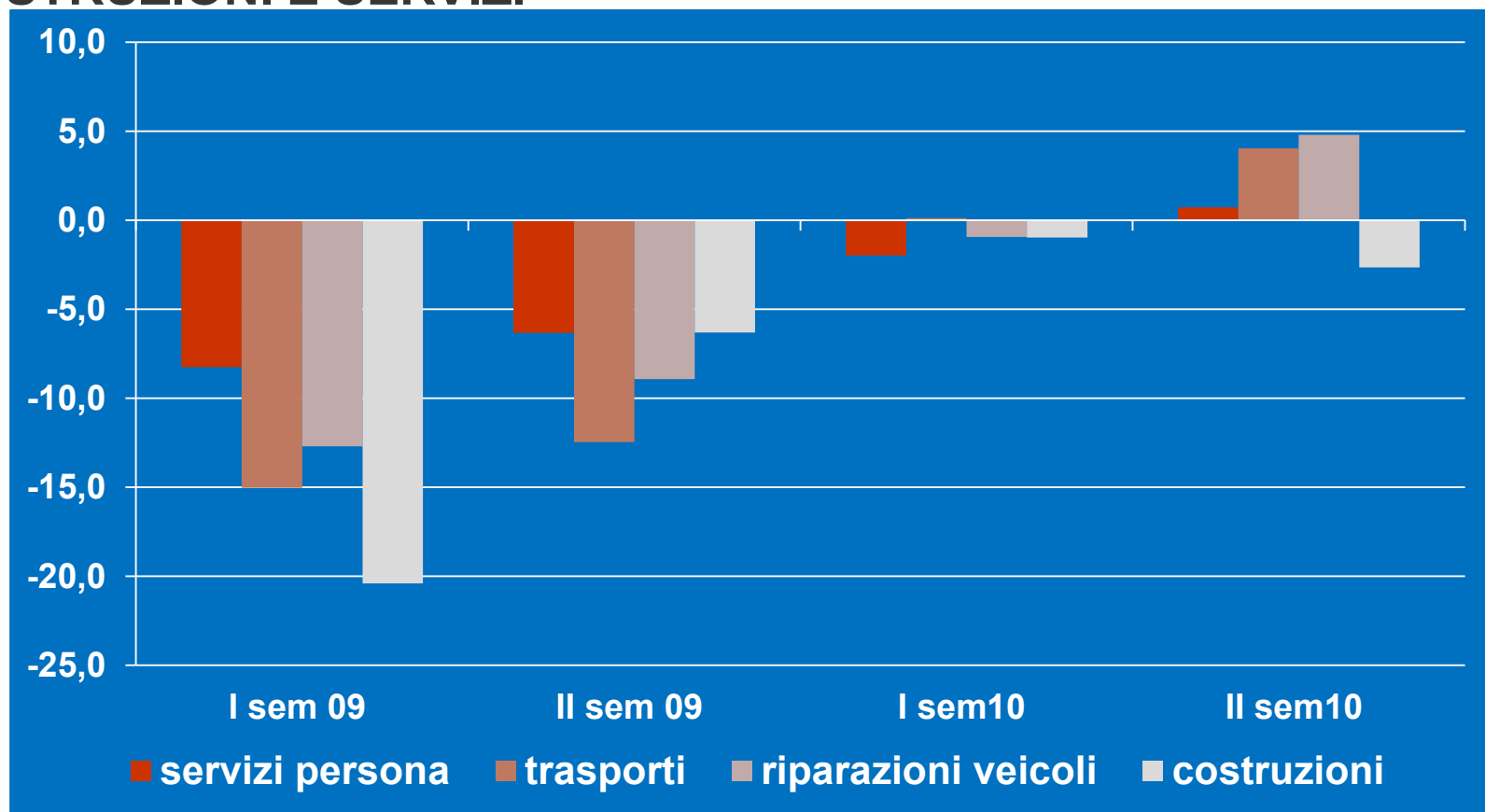
Dalla crisi al recupero ciclico - 1

Variazioni tendenziali del fatturato nelle micro e piccole imprese manifatturiere negli ultimi quattro semestri - MANIFATTURIERO



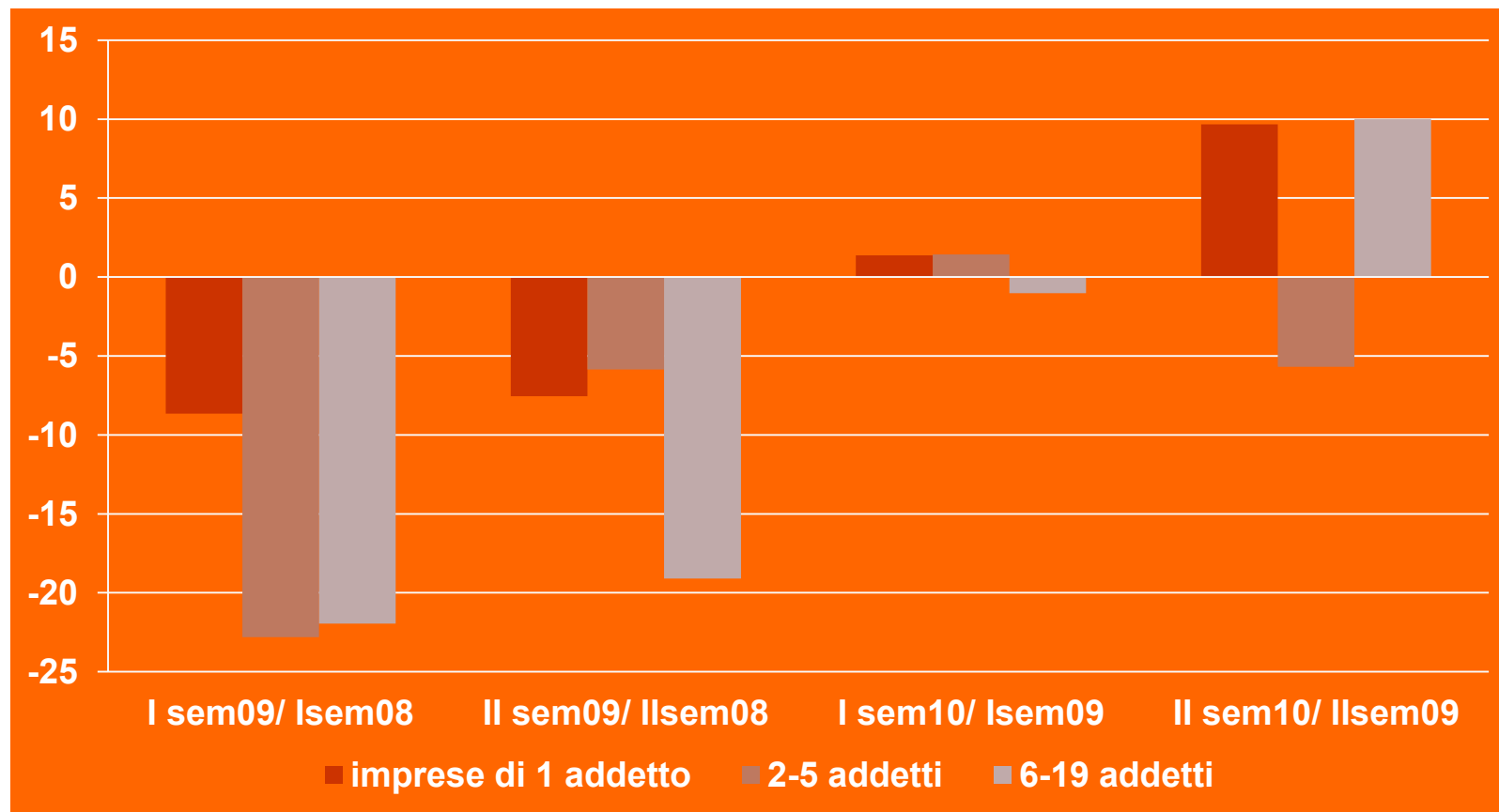
Dalla crisi al recupero ciclico - 2

Variazioni tendenziali del fatturato nelle micro e piccole imprese delle costruzioni e dei servizi negli ultimi quattro semestri –
COSTRUZIONI E SERVIZI



Dalla crisi al recupero ciclico - 3

Variazioni tendenziali del fatturato nelle micro e piccole imprese per classi dimensionali – TUTTI I SETTORI TRENDER



I principali segnali di recupero tendenziale della micro e piccola impresa nel secondo semestre 2010

MECCANICA: +19,7%, (27,3% nella classi 6-19 addetti)

MODA: + 5,5% ; recupero concentrato nelle imprese di un addetto (+19,9) e 2-5 addetti (13,9%)

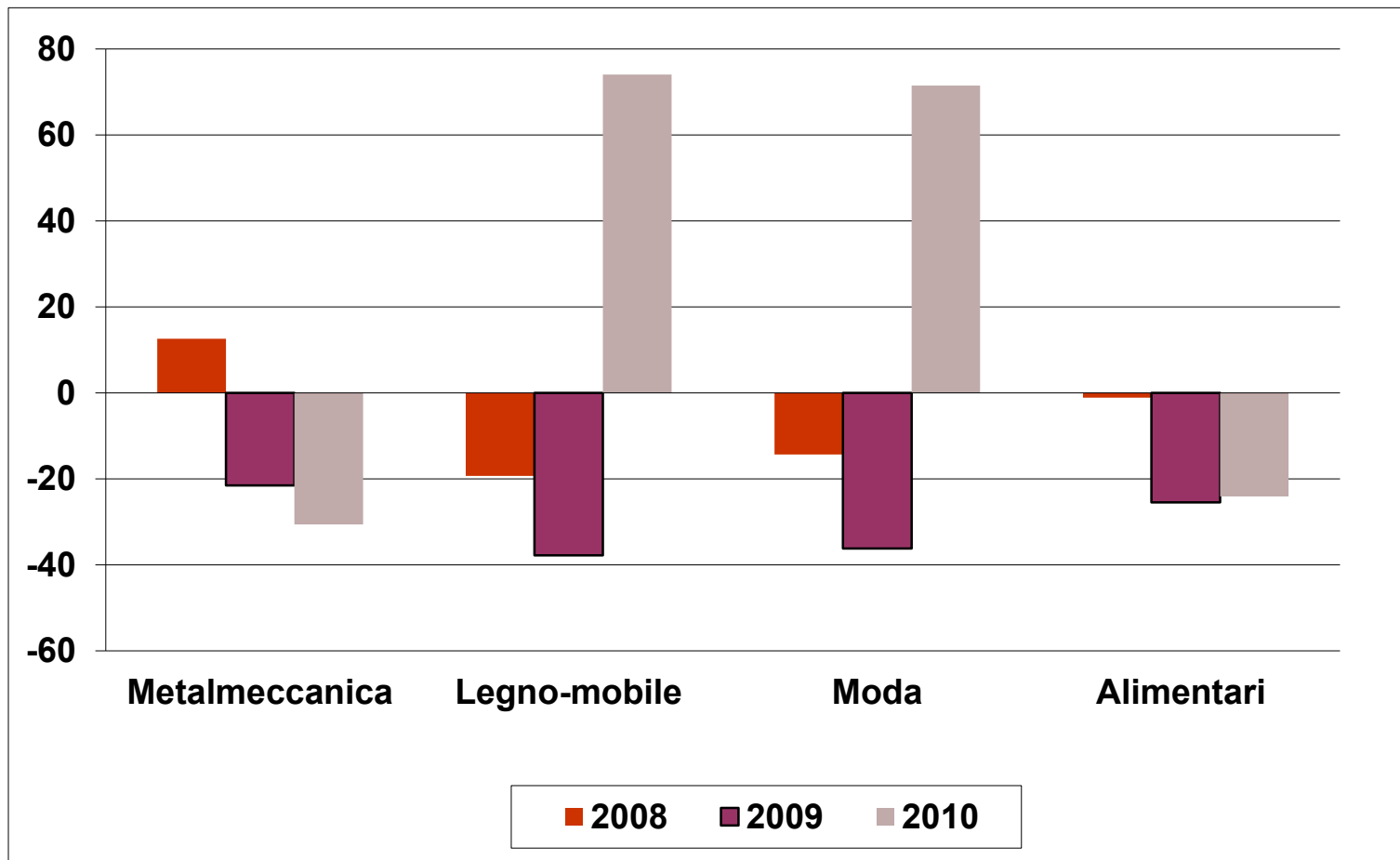
TRASPORTI: + 4%,; recupero concentrato nelle imprese di un addetto (+5,8%) e 2-5 addetti (9,1%)

LEGNO-MOBILE: nel quadro di una dinamica molto contenuta (+2,4%), crescita accentuata del fatturato nelle imprese con un addetto (+ 16%)

COSTRUZIONI: continua il calo complessivo (-2,7%), le imprese di 1 addetto in controtendenza (+11,0)

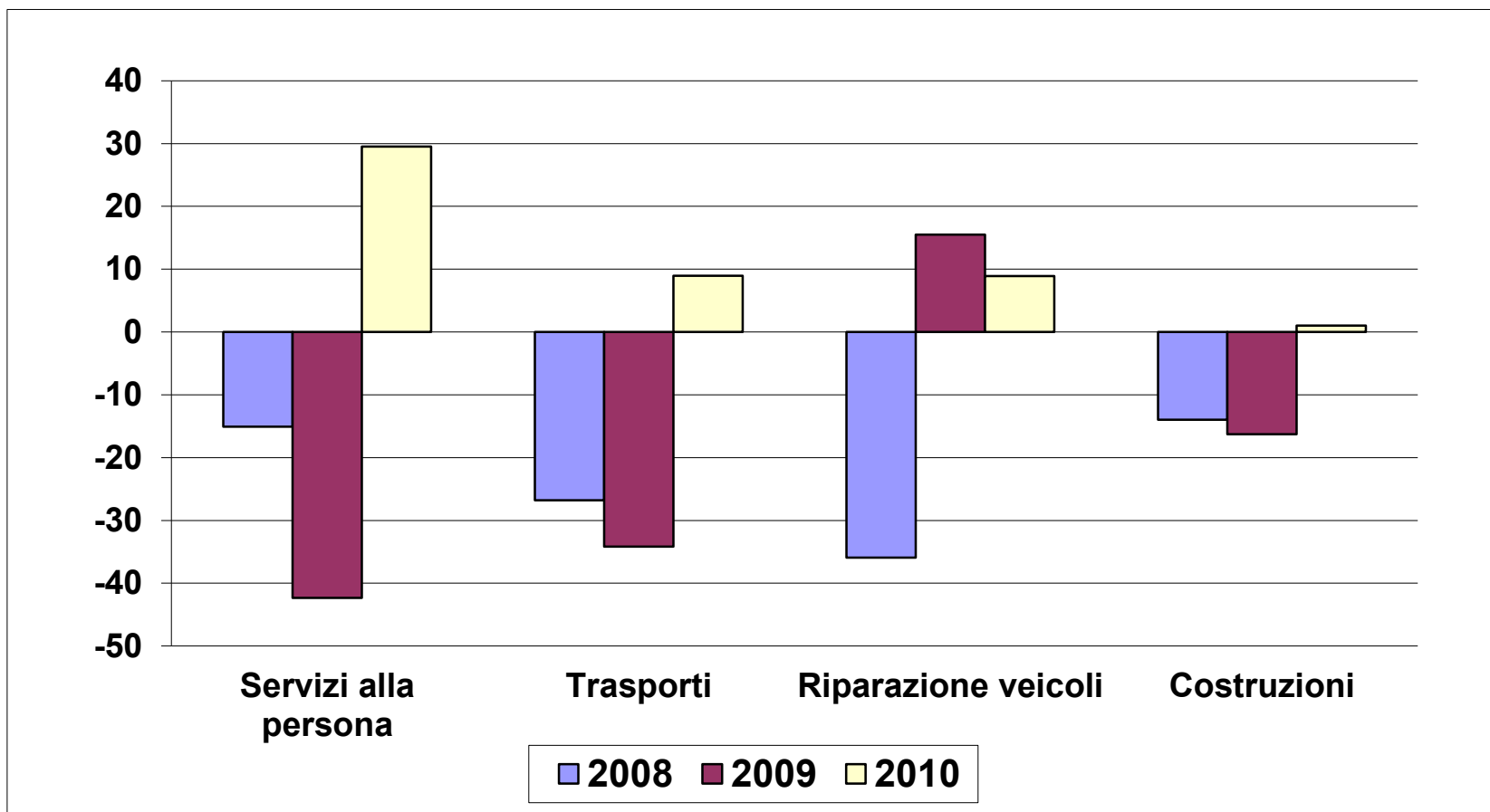
Quale contributo degli investimenti alla ripresa?

Variazioni tendenziali degli investimenti - MANIFATTURIERO



Quale contributo degli investimenti alla ripresa?

Variazioni tendenziali degli investimenti – COSTRUZIONI E SERVIZI



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!